Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
(Classe LM-46 – DM 270/04 - a.a. 2011-2012)

C.I - 1

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Metodologia scientifica e Inglese
TIPO DI ATTIVITÀ	Base/1- Caratterizzante/5 - Affine
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline generali per la formazione dell'odontoiatra. Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione
CODICE INSEGNAMENTO	15528
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/01; M-FIL/02; L-LIN/12
DOCENTE RESPONSABILE (Statistica Medica)	Domenica Matranga Ricercatore universitario Università degli studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (Inglese)	Tatiana Canziani Ricercatore universitario Università degli studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (Filosofia della Scienza)	Gaetano Licata Ricercatore universitario Università degli studi di Palermo
CFU	6 (L-LIN/12) + 3 (MED/01)+ 3 (M-FIL/02)
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	210
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	140
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	I
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula presso il Dipartimento di Odontostomatologia/Complesso didattico Aule nuove Via Parlavecchio n°3
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale, Prova Scritta e Test a risposte multiple
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giovedì 12-13.30 Statistica medica Mercoledì ore 9.00-12.00 Inglese presso le Aule

	Nuove Lunedi e Mercoledi ore 11.00-13.00 Filosofia della scienza

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Comprendere le basi del metodo scientifico attraverso la conoscenza dei metodi statistici.

Essere in grado di utilizzare metodi statistici per l'analisi e la gestione dei dati clinici, sanitari e sociali.

Essere in grado di leggere e comprendere un testo scientifico, di valutare e comprendere i contenuti delle banche dati in lingua Inglese, di riassumere il senso di un seminario tenuto in lingua inglese e di interagire con un paziente in lingua inglese.

Dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, creatività ed un atteggiamento orientato alla ricerca, nello svolgimento delle attività professionali.

Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO	
MODULO	MODULO DI STATISTICA MEDICA
ORE FRONTALI 20	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Concetti elementari: Caratteri statistici qualitativi e quantitativi. Caratteri discreti e continui. Classificazione dei caratteri secondo la scala di misura: scala nominale, ordinale, intervallare, a rapporti Presentazione dei dati: Distribuzioni statistiche e rappresentazioni grafiche Misure di tendenza centrale e di variabilità Disegno di uno studio Elementi di calcolo delle Probabilità. Curva di Gauss e distribuzione Binomiale Distribuzioni di campionamento La stima statistica Verifica delle ipotesi Cenni sulla relazione tra variabili qualitative
10	ESERCITAZIONI Esercitazioni su dati di fonte amministrativa e di fonte Istat Esercitazioni relativi all'uso di stimatori e test statistici su dati clinici
TESTI CONSIGLIATI	Libri di testo Daniel W.W., Biostatistica, Edizione EdiSES M. Pagano, K. Gauvreau, Biostatistica, Ed. Idelson-Gnocchi, Napoli P.B. Lantieri, G. Ravera, D. Risso. Statistica Medica per le professioni sanitarie. Seconda edizione. McGraw-Hill Altri testi di approfondimento D. Piccolo, Statistica per le decisioni, IL MULINO Colton, Statistica Medica, PICCIN S.A. Glantz, Statistica per discipline biomediche, McGraw Hill

MODULO	MODULO DI LINGUA INGLESE

ORE FRONTALI 60 ore	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA English Grammar: L'aggettivo; I pronomi personali soggetto; I pronomi personali complemento; Gli aggettivi possessivi; Il plurale dei sostantivi regolari, irregolari e di derivazione greca e latina; Il genitivo sassone;I numeri cardinali; I numeri ordinali; La data; L'orario; L'articolo determinativo ed indeterminativo;Gli aggettivi e pronomi interrogativi ed esclamativi;Le preposizioni di tempo e di stato in luogo;Gli avverbi di frequenza e la loro posizione nei tempi semplici e nelle frasi all'imperativo; Never\ever ;Alcune preposizioni seguite dal gerundio; Lo stile nominale: la nominalizzazione in Medical English ;Usi particolari delle forme in –ing per la costruzione del discorso; Il simple present del verbo To be e To have; Usi particolari dei verbi ausiliari To be e To have; Il simple present dei verbi non ausiliari; L'imperativo; Il gerundio; Il presente progressivoIl simple past (costruzione ed impiego in lingua Inglese) Il present perfect (costruzione ed uso – differenze nell'uso tra simple past e present perfect): Il condizionale presente; Il periodo ipotetico di tipo 0 Il perfect conditional; Il past perfect; Il periodo ipotetico di tipo I, II, III;Modal verbs: can – could; must, may, might, should ; Phrasal verbs; la forma passiva SPECIALIZED DISCOURSE Introduzione al linguaggio specialistico; Lessico specialistico in ambito odontoiatrico nella comunicazione scientifica internazionale; Asking about pain: location, duration and type of pain; Drugs (Some Pharmacological Forms); acronyms: aspetti linguistici e differenze tra la lingua Italiana e la lingua Inglese La costruzione del CV in lingua Inglese La comunicazione Odontoiatra – paziente in lingua Inglese: On examination: Instructions General health questions concerning: - patient's history - Family History
TESTI CONSIGLIATI	TESTI: Murphy- Pallini, Grammar in use, Cambridge Canciamilla-Canziani, English for specific purposes, Carbone editore

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO	MODULO DI FILOSOFIA DELLA SCIENZA
ORE FRONTALI 22	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Introduzione alla filosofia della scienza contemporanea Struttura, caratteristiche e utilità delle teorie scientifiche Il neopositivismo logico e le teorie verificazioniste il falsificazionismo di Popper Lo storicismo scientifico e la teoria dell'incommensurabilità Considerazioni generali sul metodo scientifico Abbozzo di una conciliazione della polemica oggettivismo vs soggettivismo
	ESERCITAZIONI Non previste
TESTI CONSIGLIATI	G. Licata, L'ordine nascosto. Natura e armonia all'origine del pensiero filosofico e scientifico, Franco Angeli, Milano 2007. T. Kuhn, La struttura delle rivoluzioni scientifiche, Einaudi, Torino 1985.

C. I. - 2

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e protesi dentaria
INSEGNAMENTO	C.I. 2 - Fisica e Informatica
TIPO DI ATTIVITÀ	Base 1 - Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline generali per la formazione dell'odontoiatra abilità informatiche e relazionali, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione
CODICE INSEGNAMENTO	10729
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	FIS/07 - INF/01
DOCENTE RESPONSABILE (Modulo 1 - Fisica)	Rosario Nunzio Mantegna Professore Ordinario Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (Modulo 2 - Informatica)	Salvatore Sorce Professore a contratto
CFU	11
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	110
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	Primo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	- Aula AP1, Dipartimento di Fisica e Tecnologie Relative, Viale delle Scienze, Edificio 18. Nuovo Complesso Didattico - Via Parlavecchio, 3
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali - Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Scritta - Prova Orale - Test a risposte multiple
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Fisica: Mercoledì - ore 15,00 – 17,00 Informatica: Da definire

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere i concetti base della fisica classica relativi alla meccanica, alla termodinamica e all'elettromagnetismo. Apprendere concetti di base di fisica nucleare e radioattività utili nella pratica odontoiatrica.

Comprendere le basi del metodo scientifico attraverso la conoscenza di metodi e tecnologie per la gestione dell'informazione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di riconoscere i concetti fisici alla base di semplici fenomeni quotidiani e di processi fisiologici riconoscendo il grado di approssimazione dei modelli idealizzati utilizzati per una trattazione quantitativa.
Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio del livello sanitario.
Autonomia di giudizio
Capacità di valutare il grado di approssimazione legato ad una particolare teoria fisica usata nel descrivere fenomeni della vita quotidiana e processi fisiologici presenti nel corpo umano. Abilità comunicative
Capacità di esporre le leggi fisiche rilevanti nella descrizione di alcuni processi e fenomeni della fisiologia del corpo umano.
Capacità d'apprendimento
Essere in grado di comprendere la terminologia fisica e la descrizione di processi fisici di base nella letteratura anche specialistica rilevante per la pratica e la ricerca odontoiatrica.
Saper gestire e analizzare un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.
Essere in grado di utilizzare strumenti informatici per l'analisi e la gestione dei dati clinici, sanitari e sociali.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 – Fisica Applicata
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO - fare acquisire la conoscenza del procedimento metodologico della fisica e maturare alcuni concetti di base della meccanica, della termodinamica e dell'elettromagnetismo; - fare acquisire sia i concetti fisici generali che i concetti di alcune aree particolari della fisica come la biomeccanica e la fisica dei fluidi per avere gli strumenti che consentano una comprensione di alcuni fenomeni indagati nel campo della fisica medica come la biomeccanica della mandibola e la fisica del sistema cardiocircolatorio. - fare risolvere quantitativamente semplici problemi formulati utilizzando concetti di fisica di base per apprezzare la natura quantitativa della disciplina.

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO: FISICA APPLICATA
ORE FRONTALI 52	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA - Analisi dimensionale. Sistemi internazionali di misura. Vettori e scalari. Somma e differenza di vettori. Prodotto di un vettore per uno scalare. Prodotto scalare. Prodotto vettoriale. Rappresentazione cartesiana di vettori. - Moto unidimensionale di un punto materiale. Posizione e spostamento. Velocità media e velocità istantanea. Accelerazione media e accelerazione istantanea. Moto rettilineo uniforme. Moto uniformemente accelerato. Moto vario. - Moto bidimensionale di un punto materiale. Il moto del proiettile. Traiettoria e gittata del moto del proiettile. Moto circolare uniforme. Accelerazione centripeta. - Concetto di Forza. Massa. Prima, seconda e terza legge di Newton. - Forza di attrito statico e dinamico. Forza di attrito viscoso. Energia cinetica di un punto materiale. Teorema dell'energia cinetica. - Lavoro di una forza. Forze conservative. Forze dissipative. Energia potenziale. Energia meccanica. principio di conservazione dell'energia

	meccanica. Lavoro delle forze dissipative e variazione dell'energia meccanica. - Quantità di moto. Forze interne ed esterne ad un sistema meccanico. Principio di conservazione della quantità di moto. Urti in una dimensione. Urti elastici ed anelastici. Centro di massa di un corpo rigido. - Cenni di dinamica rotazionale. Momento della forza. Momento angolare. Equilibrio di un corpo rigido. I vincoli e le leve. Equilibrio di articolazioni. Leve del corpo umano. - Fluidi. Gas e liquidi. Densità di un fluido. Legge di Stevino. Legge di Pascal. Principio di Archimede. - Fluidi stazionari ideali. Portata di un condotto. Equazione di Bernoulli. – Liquidi viscosi – Liquidi Newtoniani – Legge di Poiseuille - Descrizione fisica del sistema cardiocircolatorio – Il sangue come fluido non Newtoniano Resistenza meccanica di un condotto – Resistenze di distretto e portata sanguigna. - Calore. Principio zero della termodinamica. Scale termometriche. Termometro a Gas e temperatura assoluta. Capacità termica e calore specifico. Calore latente presente nelle transizioni di fase. - Equivalente meccanico del calore. primo principio della termodinamica. Trasformazioni termodinamice reversibili e irreversibili. Trasformazioni isoterme, isocore, isobare e adiabatiche. - Macchine termiche. Rendimento di una macchina termica. La macchina di Carnot. Entropia. Rendimento massimo di una macchina termica. Il secondo principio della termodinamica. - Caratterizzazione fisica delle membrane nei sistemi biologici - Diffusione di soluti in soluzione – Leggi di Fick - Diffusione libera – - Membrane semipermeabili ed equilibri osmotici –Leggi di van't Hoff - Lavoro osmotico e potenziale chimico – Equilibri osmotici nei sistemi biologici. Leggi di Equilibrio elettrochimico – Equazione di Nerst - Equlibrio di Donnan-Gibbs - Onde - Onde trasversali e longitudinali – Lunghezza d'onda e velocità di propagazione – Forma generale della funzione d'onda – Potenza trasmessa in un'onda meccanica unidimensionale. - Le onde sonore. Approssimazione adiabatica. Velocità del suono. Intensità sonora. Caratteristiche dell'orecchio umano. - Fisica nucleare e radioattività – Struttura e proprietà del nucleo – Energia di legame e forze nucleari – Radioattività –Decadimento alpha – Decadimento beta – Decadimento gamma – Conservazione del numero nucleonica e altre leggi di conservazione – Tempo di dimezzamento e frequenza di decadimento – Calcole delle frequenze di decadimento e dei tempi di dimezzamento - Serie di decadimenti – Rivelatori di radiazioni. - Passaggi della radiazione attraverso la materia: danni provocati dalle radiazioni – Misure delle radiazioni: dosimetria – Radioterapia – Tracciati e tecniche di formazione dell'immagine nella ricerca e nella medicina – Tomografia a emissione – Risonanza magnetica nucleare e tecniche di formazione delle immagini NMR.
28	ESERCITAZIONI Esercitazioni su vettori e cinematica. Esercitazione sul moto bidimensionale di un punto materiale. Esercitazione sulle forze. Esercitazione su conservazione energia meccanica. Esercitazione su conservazione della quantità di moto. Esercitazione sulla biomeccanica. Esercitazione sulle

	proprietà statiche e dinamiche dei fluidi. Esercitazione sui fluidi viscosi. Esercitazione sul moto oscillatorio e sulle onde. Esercitazione sulle trasformazioni termodinamiche e sulle macchine termiche. Esercitazione sul processo di diffusione dei soluti in soluzione. Esercitazione sui decadimenti di particelle. Esercitazione sull'interazione radiazione-materia.
TESTI CONSIGLIATI	1) Douglas C. Giancoli – Fisica con Fisica moderna – Seconda edizione – Casa editrice Ambrosiana 2) D. Scannicchio – Fisica biomedica – EdiSES. 3) R.K.Hobbie, B.J. Roth – Intermediate Physics for Medicine and Biology 4th edition – Springer. 4) R. A. Serway, J.W. Jewett – Principi di Fisica – Terza Edizione. Edises 5) E. Ragozzino, M. Giordano e L. Milano – Fondamenti di Fisica – Terza edizione – Edises.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 - Informatica

MODULO 2	MODULO : INFORMATICA
ORE FRONTALI 20	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Informatica e algoritmi. Rappresentazione dell'informazione. Algoritmi e Programmi. Le infrastrutture hardware: architettura dei calcolatori. Le infrastrutture software: sistema operativo, software applicativo. Le infrastrutture di rete: reti di calcolatori, Internet e World Wide Web. Introduzione ai fogli elettronici di calcolo e alle basi di dati
10	ESERCITAZIONI Le Applicazioni. Il Foglio elettronico: definizione di una dieta. Le Applicazioni. Le basi di dati: definizione e gestione di una cartella clinica.
TESTI CONSIGLIATI	Libri di testo: SC: D. Sciuto, G. Buonanno, L. Mari; Introduzione ai sistemi informatici 4/ed, McGraw-Hill. EX: A. Brogi, A. Martinelli, V. Gervasi, P. Manghi, A. Fabrizio, G. Pacini; Il foglio elettronico per Medicina e Farmacia, Collana IT4PS, McGraw-Hill. DB: P. Manghi, A. Brogi, V. Gervasi, A. Martinelli, G. Fiorentino, A. P: Pala; Le basi di Dati per Medicina e Farmacia, Collana IT4PS, McGraw-Hill. Libri di consultazione: GL: J.G. Glenn; Informatica – Una panoramica generale, Pearson - Education Italia. Dispense integrative e lucidi proposti dal docente

Corso Chimica

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e protesi dentaria
CORSO	Chimica
TIPO DI ATTIVITÀ	Base/2
AMBITO DISCIPLINARE	Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico
CODICE INSEGNAMENTO	01788
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	-
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO/10
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 – Chimica e propedeutica Biochimica)	Daniela Butera Ricercatrice Università degli Studi di Palermo
CFU	5
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	75
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	50
PROPEDEUTICITÀ	nessuna
ANNO DI CORSO	primo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula B - Nuovo Complesso Didattico - Via Parlavecchio, 3
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Scritta e prova orale finale sulla parte della propedeutica biochimica
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Lunedi, Martedì, Mercoledì: 10,00 – 12,00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì, Mercoledì: 12,00 – 13,00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle nozioni basilari della chimica generale e della chimica organica. Conoscenza delle principali biomolecole.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di effettuare calcoli stechiometrici e di saper distinguere le varie biomolecole

Autonomia di giudizio

Capacità di risolvere i vari problemi di chimica sfruttando tutte le conoscenze acquisite

Abilità comunicative

Capacità di mostrare le conoscenze acquisite in modo coerente e sintetico

Capacità d'apprendimento

Capacità di seguire con le conoscenze acquisite nel corso materie successive quali la biochimica che implicano buone conoscenze di chimica e di propedeutica biochimica.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO - Chimica e propedeutica biochimica

Obiettivo del modulo è quello di fare acquisire allo studente in odontoiatria conoscenze basilari di chimica generale e di calcolo stechiometrico. Si presterà particolare attenzione alla chimica organica necessaria alla comprensione della struttura delle biomolecole. Saranno studiati la materia e la sua composizione, gli elementi e gli atomi, il legame chimico, la termochimica, la cinetica chimica, l'equilibrio chimico, gli acidi e le basi, i sistemi tampone, le reazioni redox, la chimica organica di base, gli amminoacidi, i carboidrati, i lipidi e gli acidi nucleici.

MODULO	Chimica e propedeutica biochimica
ORE FRONTALI 50	Programma Materia ed energia: La materia, Gli stati della materia, Elementi e composti, Sostanze pure e miscele, Proprietà e cambiamenti chimici e fisici, Energia e mutamento chimico Elementi ed atomi: Gli elementi,Nomi e simboli, La tavola periodica degli elementi, Dimensioni atomiche e ioniche, Energia di ionizzazione, Le proprietà fisiche degli elementi,Gli atomi, La teoria atomica di Dalton, Gli atomi e le particelle subatomiche, Gli isotopi, Masse atomiche degli elementi, Masse molari e formule chimiche Strutture atomiche: atomi e ioni: Lo spettro elettromagnetico, Elettroni eccitati e spettri, Gli elettroni negli atomi, Il modello quantomeccanico dell'atomo, I livelli energetici degli elettroni, Sottolivelli energetici ed orbitali,Sottolivelli energetici e la tavola periodica, Configurazioni elettroniche e diagrammi degli orbitali Nomi, formule ed usi dei composti inorganici: Nomi e formule dei composti ionici, Nomi e formule dei composti binari dei non metalli, Nomenclatura degli acidi e dei loro Sali, Numeri di ossidazione degli atomi nei composti poliatomici,Alcuni prodotti chimici e i loro usi I legami chimici: La teoria di Lewis, Il legame covalente, Legami covalenti polari, Scrittura delle strutture di Lewis, Le forme delle molecole, Ordine di legame e lunghezza di legame, Energia di legame, Ibridizzazione di orbitali atomici, Teoria dell'orbitale molecolare Termochimica: Calore, Calore di reazione e calorimetria, Lavoro, La prima legge della termodinamica, Calori di reazione: DU e DH La legge di Hess Variazioni spontanee: entropia ed energia libera: Il significato di cambiamento spontaneo, Il concetto di entropia, Criteri per la spontaneità di una reazione: la seconda legge della termodinamica,Variazione di energia libera ed equilibrio Cinetica chimica: La velocità di una reazione chimica, Misura delle velocità di reazione, Effetto della concentrazione sulle velocità di reazione: la legge della velocità,Reazioni di ordine zero, del primo ordine e del secondo ordine Effetto della temperatura sulle velocità di reazione Principi dell'equilibrio chimico: L'equilibrio dinamico, L'espressione della costante di equilibrio, Relazioni coinvolgenti costanti di equilibrio, Il quoziente di reazione q: previsione della direzione di una reazione netta Acidi e Basi: La teoria di Arrhenius, La teoria di Bronsted e Lowry degli acidi e delle basi, L'autoionizzazione dell'acqua e la scala del pH, Acidi e basi forti,Acidi e basi deboli, Acidi poliprotici, Effetto dello ione comune negli equilibri acido-base, Soluzioni tampone, Indicatori acido-base Reazioni redox: Numeri di ossidazione, Specie ossidante e specie riducente Bilanciamento delle reazioni redox Chimica organica: Composti organici e strutture, Alcani, Alcheni e alchini, Idrocarburi aromatici, Alcoli fenoli ed eteri, Aldeidi e chetoni, Acidi

	carbossilici e loro derivati, Ammine, Composti eterociclici, Nomenclatura degli stereoisomeri in composti organici Propedeutica Biochimica: Amminoacidi, Carboidrati, Lipidi, Acidi nucleici
	ESERCITAZIONI Calcoli stechiometrici
TESTI CONSIGLIATI	

C.I. 3

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e Protesi Dentaria
CORSO INTEGRATO	C.I. 3 - Biologia e Genetica
TIPO DI ATTIVITÀ	Base/1
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline generali per la formazione dell'odontoiatra
CODICE INSEGNAMENTO	01617
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO/13
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 - Biologia Generale e Applicata)	Mario Gianguzza Professore Ordinario Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2 - Genetica Generale e Applicata)	Mario Mirisola Ricercatore Università di Palermo
CFU	11
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	110
PROPEDEUTICITÀ	Chimica
ANNO DI CORSO	PRIMO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da designare
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattica frontale: lezioni ed esercitazioni
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prove verifica in itinere tramite quiz a risposta multipla e/o aperta. Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà

ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. Mario Gianguzza - Mercoledì 16,00-17,00 Sabato 9,00-10,00 presso i locali del Dpt. di Biopatologia e Metodologie Biomediche , Sez di Biologia e Genetica, - via Divisi 83, 90133 Palermo Dott. Mario Mirisola – Lunedì 10,00-11,00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del Corso lo Studente deve avere acquisito le conoscenze più attuali nell'ambito della Biologia e della Genetica; deve avere compreso i meccanismi che stanno alla base del metabolismo, della riproduzione e della trasmissione dei caratteri ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere applicare le elaborazioni derivate dalla conoscenza dei processi biologici che stanno alla base del metabolismo della riproduzione e della trasmissione dei caratteri ereditari nell'uomo sia normali che patologici. Capacità di applicare le nozioni apprese dalla disciplina del Corso Integrato negli interventi specifici della professione.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare in maniera autonoma i processi metabolici cellulari sia fisiologici che patologici. Di questi ultimi deve essere in grado di capire le cause e le modalità della loro trasmissione.

Abilità comunicative

Avere acquisito la capacità di spiegare, in maniera semplice e chiara, a persone non esperte, i principali processi che stanno alla base dei fenomeni biologici e di interagire con i pazienti.

Capacità di apprendimento

Essere in grado di aggiornarsi continuamente tramite la consultazione dei testi più recenti e delle pubblicazioni scientifiche proprie dei settori disciplinari della Biologia e della Genetica. Deve avere acquisito le conoscenze per potere seguire Corsi di perfezionamento, Seminari specialistici e Masters.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO: "Biologia Generale e Applicata"

Alla fine del Corso lo Studente deve avere compreso le relazioni tra struttura e funzione delle principali molecole biologiche. Deve conoscere i principali processi del metabolismo cellulare e le principali metodologie applicabili allo studio dei fenomeni biologici. Deve possedere le conoscenze di base sulla riproduzione e sullo sviluppo degli organismi viventi

MODULO 1	DENOMINAZIONE DEL MODULO: "Biologia Generale e Applicata
ORE FRONTALI 60 ore	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
	Presentazione obiettivi del modulo. Concetto di organismo vivente. Il metabolismo e la riproduzione. La cellula: organizzazione strutturale e funzionale.
	Le proteine: gli aminoacidi. Le strutture delle proteine: struttura I. Struttura II: l' -elica e struttura . Struttura III: Gli enzimi ed il loro sito attivo. Struttura IV. L'emoglobina: struttura e funzione. Emoglobine fisiologiche e patologiche.
	L'acido desossiribonucleico (DNA). I nucleotidi. La struttura I e II del

	DNA. II modello a doppia elica di Watson e Crick e la duplicazione di tipo semiconservativo. Modelli di duplicazione del DNA dei procarioti e degli eucarioti. I cromosomi degli eucarioti e il ciclo vitale della cellula.
	L'acido ribonucleico (RNA) I ribonucleotidi. L'RNA ribosomiale (r-RNA), l'RNA di trasferimento (t-RNA) e l'RNA messaggero (m-RNA). L'RNA-polimerasi dei procarioti e degli eucarioti. II codice genetico. La decifrazione e le proprietà del codice genetico.
	La traduzione nei procarioti. Fattori di inizio, di allungamento e di arresto della traduzione. La traduzione negli eucarioti. La biosintesi di proteine intracellulari e di secrezione. Il peptide segnale.
	Virus e Batteri. Interazioni virus-cellula e replicazione virale. Virus litici e virus temperati (batteriofagi). Virus oncogeni ad RNA. Trascriptasi inversa. Batteri e la trasmissione del materiale genetico. Plasmidi ed episomi. Meccanismi di ricombinazione nei batteri (Coniugazione, trasformazione, trasduzione).
	La regolazione dell'attività genica nei procarioti. Sistemi inducibili e reprimibili. L'AMP ciclico come regolatore dell'attività genica nei batteri. La regolazione dell'attività genica negli eucarioti. I cromosomi politenici come modello di regolazione genica. Induzione di puffs in presenza di ormoni. Shock termico e proteine da stress.
	La meiosi. Il significato e le conseguenze genetiche. L'aploidia e la ricombinazione genica nei gameti.L'Ovogenesi e la spermatogenesi.
	La fecondazione e i meccanismi di riconoscimento fra uova e spermatozoi
	Sviluppo embrionale e differenziamento cellulare. Fondamenti dello sviluppo embrionale. Modelli di sviluppo (anfibi e mammiferi). Meccanismi e strategie del differenziamento cellulare. I geni omeotici e lo sviluppo embrionale. Il materiale genetico nello sviluppo embrionale. La totipotenza dei nuclei. Il trapianto dei nuclei e la clonazione. Le cellule staminali e le possibili applicazioni terapeutiche.
	ESERCITAZIONI
	Osservazioni al microscopio ottico di preparati di cellule, cromosomi, cellule in divisione mitotiche e meiotiche. Stadi dello sviluppo embrionale,
TESTI CONSIGLIATI	"Biologia e Genetica" EdiSes, 2007, Napoli; "Biologia e Genetica" di Chieffi G., Dolfini S., Malcovati M., Pierantoni R., Tenchini M.L., EdiSES, 2005, Napoli;

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO : GENETICA GENERALE ED APPLICATA

MODULO 2	DENOMINAZIONE DEL MODULO : GENETICA GENERALE ED APPLICATA

ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
	La variabilità. Ereditarietà: Variabilità e Mutazione. Meccanismi molecolari e rilevanza biologica. Crossing-over. La meiosi come "miscelatore" genetico. Mutazioni somatiche e germinali; Mutazioni e polimorfismi del DNA; Mutazioni geniche; Sequenze sensibili ("hot spot") alle mutazioni; Alcuni meccanismi di insorgenza delle Mutazioni: Deaminazione ossidativa, (CpG), slippage, crossing-over ineguale; Mutazioni nei siti funzionalmente rilevanti del gene e loro effetti (promotore, sequenza codificante, siti di splicing sito di poliadenilazione); Mutazioni cromosomiche, genomiche e loro origine; Aneuploidie autosomali e sessuali specie umana (Sindromi di Down, Patau, Edwards, Turner, Klinefelter, Triplo X, XYY); Mutazioni "dinamiche" e patologie ereditarie (Sindrome dell' X fragile); Mosaicisno cromosomico. Mutazioni cromosomiche e tumori. La riparazione del DNA e sue correlazioni con patologie umane, con l'invecchiamento cellulare e con il cancro.
	Principi di Genetica formale e Genetica umana: Modelli di trasmissione di caratteri ereditari nella specie umana; Valutazione del concetto mendeliano di "dominanza" e "recessività". Mendelismo ed esempi di eredità monofattoriale: sistema AB0, Rh, falcemia, daltonismo e favismo Eredità associata al sesso
	Reincrocio ed analisi genetica. Modelli di trasmissione ereditaria autosomica ed associata al sesso
	Il linkage, i caratteri associati. Aplotipo. Analisi dei polimorfismi del DNA (RFLP, VNTR, STR).
	Variabilità dell'espressione genica; Espressività e Penetranza, (retinoblastoma e Sindrome del Cromosoma X fragile), incidenza dei fattori ambientali, variazione continua e metodi statistici.
	Genoma eucariotico, I Cromosomi; DNA nucleare e mitocondriale; Geni e quantità di DNA, Sequenze ripetute; Famiglie geniche (geni per le globine nell'uomo e geni omeotici in varie specie animali).
	Metodi di analisi del gene, Endonucleasi di restrizione, funzione ed applicazioni in medicina; Vettori di geni (plasmidi e fago lambda); "clonazione" di geni e metodi di selezione dei batteri trasformati basati sulla resistenza agli antibiotici; Sintesi e Clonazione di cDNA; Costruzione e screening di banche genomiche e di cDNA
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	Fasano, De Leo, Ginelli Edizioni edises

C. I - 4

FACOLTÀ	Medicina e Chirurgia
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e Protesi dentale
CORSO INTEGRATO	C.I. 4 - Istologia generale ed applicata
TIPO DI ATTIVITÀ	Base
AMBITO DISCIPLINARE	Morfologia umana, funzioni biologiche integrate

	degli organi ed apparati umani
CODICE INSEGNAMENTO	13579
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO/17
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 – Istologia ed Embriologia generale)	Angelo Leone Ricercatore Università di Palermo
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 2 – Istologia ed Embriologia del cavo orale)	Maria Laura Uzzo Ricercatore Università di Palermo
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	80
PROPEDEUTICITÀ	nessuna
ANNO DI CORSO	PRIMO
SEDE	Da stabilire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Al termine della lezione

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Acquisizione del linguaggio specifico, istologico ed embriologico generale e dell'istologia ed embriologia del cavo orale
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite
Autonomia di giudizio
Essere in grado di valutare le implicazioni embriologiche, della struttura, dell'ultrastruttura cellulare, della organizzazione tissutale nel cavo orale e nell'organo dentario per una corretta e consapevole applicazione nell'ambito professionale.
Abilità comunicative
Essere in grado di comunicare con chiarezza e concisione le conoscenze acquisite
Capacità d'apprendimento
Essere in grado di raccogliere, organizzare e interpretare correttamente le informazioni di morfologia normale in particolare del cavo orale dalle diverse fonti cartacee e informatiche

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 - Istologia ed Embriologia generale
Acquisizione di una conoscenza istologica ed embriologica di base sulla derivazione e

organizzazione morfofunzionale della cellula, dei tessuti, degli organi e degli apparati finalizzata all'apprendimento e alla conoscenza approfondita della cavità orale e degli organi dentari.

MODULO 1	Istologia ed Embriologia generale
ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI PROGRAMMA
50	CITOLOGIA Cellule, tessuti, organi, sincizi e plasmodi. Morfologia della cellula. Composizione fisico-chimico del protoplasma. Proprietà biologiche della cellula: metabolismo cellulare, fagocitosi, pinocitosi, secrezione, movimenti cellulari, irritabilità, ciclo vitale delle cellule, accrescimento e senescenza e morte cellulare. Differenziazione cellulare. Apparecchio membranoso del citoplasma : plasmalemma (struttura , ultrastruttura, funzioni, differenziazione morfofunzionali plasmalemmatiche). Citoscheletro. Ialoplasma. Organuli cellulari: struttura, ultrastruttura e funzioni (reticolo endoplasmatico, mitocondrI, lisosomi, microbodies, complesso del Golgi, (reticolo endoplasmatico, mitocondri, lisosomi, microbodies, complesso del Golgi, apparato della sfera). Nucleo: struttura, ultrastruttura e funzione. Nucleolo: ultrastruttura e funzione. ISTOLOGIA Classificazione dei tessuti e cenni sulle tecniche istologiche e istochimiche <u>Tessuti epiteliali</u> Organizzazione generale. Epiteli di rivestimento; epitelio secernente; epiteli sensoriali. <u>Tessuti trofomeccanici</u> Classificazione e considerazioni morfofunzionali; mesenchima; tessuti connettivi; tessuto cartilagineo; tessuto osseo; sangue; ematopoiesi ed organi ematopoietici. <u>Tessuti contrattili</u> Classificazione e considerazioni morfofunzionali. Tessuto muscolare liscio, striato e miocardio. <u>Tessuto nervoso</u> Il neurone: struttura, ultrastruttura e funzione. Sinapsi: ultrastruttura e funzione. Terminazioni nervose periferiche. Nevroglia: classificazione e funzione. Classificazione morfofunzionale dei neuroni. EMBRIOLOGIA Cellule somatiche e germinali. Gametogenesi Fecondazione. Istogenesi dei tessuti. Induzione endogena ed esogena, Determinazione, Differenziazione, Cenni sulla teratogenesi. . Ciclo ovarico ed uterino. Morulazione, blastogenesi, gastrulazione nei

	mammiferi. Nozioni sulla formazione, struttura e funzione degli annessi embrionali. Istogenesi del tessuto nervoso. Induzione. Sviluppo dello stomodeo e della faccia con particolare riguardo all' epitelio odontogeno e alle fasi dello sviluppo dei denti decidui e permanenti.
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	Istologia AA.V.V.: Citologia e d Istologia umana. Idelson Gnocchi ,Napoli 2007 Barbieri - Carinci -Embriologia – Ambrosiana, Milano.

MODULO 2	Istologia ed Embriologia del cavo orale Acquisizione di una conoscenza istologica ed embriologica specifica e approfondità della cavità orale e dell'organo dentario finalizzata al consapevole svolgimento del futuro impegno professionale.
ORE FRONTALI 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI PROGRAMMA PARTE SPECIALE - ISTOLOGIA Epitelio della cavità orale e della lingua. Istologia dei recettori gustativi. Ghiandole annesse alla cavità orale. I tessuti duri e molli del dente: Lo smalto, la dentina, il cemento: struttura ed ultrastruttura. Complesso dentina-polpa. Il periodonto: architettura strutturale e funzionale. EMBRIOLOGIA Organo dello smalto. Amelogenesi. Dentinogenesi. Cenni di teratogenesi e malformazioni.
Ore esercitazione	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	Istologia AA.V.V. : Citologia e d Istologia umana .Idelson Gnocchi ,Napoli 2007 Barbieri - Carinci -Embriologia – Ambrosiana, Milano.

C.I. 5

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO	Anatomia Umana, Anatomia dell'apparato stomatognatico
TIPO DI ATTIVITÀ	Base/3
AMBITO DISCIPLINARE	Morfologia umana, funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani
CODICE INSEGNAMENTO	13577
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	due
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO16

DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Francesco Carini Ricercatore Università di Palermo
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 2)	Francesco Carini Ricercatore Università di Palermo
CFU modulo 1	6
CFU modulo 2	4
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	150
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	20
PROPEDEUTICITÀ	Si
ANNO DI CORSO	Primo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aule Nuove
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche (lezioni, seminari), Esercitazioni in laboratorio.
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale.
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi.
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì, mercoledì e venerdì ore 11,30-14,00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione. Conoscere l'organizzazione strutturale e funzionale dell'anatomia generale e prestare particolare riguardo all'anatomia dell'apparato stomatognatico; comprendere ed utilizzare la terminologia anatomica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Capacità di riconoscere le strutture anatomiche studiate su modelli anatomici e sul vivente

Autonomia di giudizio. Essere in grado di valutare le eventuali implicazioni fisiologiche secondarie ad alterazioni morfofunzionali

Abilità comunicative. Capacità di comunicare e far comprendere anche a pazienti non esperti della materia

Capacità d'apprendimento. Capacità di apprendere tramite pubblicazioni scientifiche e mediante ricerca internet

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1

Fornire le basi morfologiche per la comprensione della organizzazione strutturale e funzionale del corpo umano, passando in rassegna le caratteristiche più salienti di tutti gli apparati organici .

MODULO	ANATOMIA UMANA

ORE FRONTALI	Organizzazione generale del corpo umano Metodi e tecniche di studio del corpo umano Organi, apparati e sistemi organici Postura, piani di riferimento per la descrizione del corpo umano, concetto di normalità, principali deviazioni morfologiche dalla norma Scheletro, architettura generale, classificazione e struttura delle ossa, proprietà biomeccaniche Cenni sulla morfologia dello scheletro assile e delle appendici Articolazioni: classificazione e struttura Muscoli: morfologia, struttura, proprietà biomeccaniche, organizzazione in gruppi funzionali Cuore: forma, rapporti e proiezioni, conformazione esterna e interna, struttura miocardio comune e miocardio specifico, vascolarizzazione, innervazione Sistema circolatorio sanguifero: generalità sulla circolazione polmonare e sulla circolazione sistemica, classificazione sulla struttura delle arterie, delle vene e dei capillari Sistema circolatorio linfatico, capillari e collettori linfatici, linfonodi milza timo, tessuto linfoide associato alle mucosa Apparato digerente: caratteristiche strutturali generali, vascolarizzazione e innervazione del canale alimentare, morfologia e peculiarietà strutturali dell'esofago, stomaco, intestino tenue, intestino crasso Morfologia e struttura del fegato, colecisti e vie biliari Morfologia e struttura del pancreas Apparato respiratorio : morfologia, struttura, vascolarizzazione e innervazione del naso e cavità nasali, rinofaringe, laringe, trachea, bronchi, polmoni, pleure Apparato urinario. Rene: morfologia e rapporti, architettura parenchimale renale, nefrone Vie urinarie Apparato genitale maschile: gonadi (morfologia e struttura), vie spermatiche Apparato genitale femminile. Ovaie (morfologia e struttura), utero (morfologia e struttura) Sistema endocrino e neuroendocrino Sistema nervoso centrale: organizzazione generale, elementi essenziali di morfologia e struttura del midollo spinale, tronco cerebrale, cervelletto, diencefalo, telencefalo, corteccia cerebrale e aree corticali, nuclei della base e sistemi capsular;, vie della sensibilità generale, vie della motilità volontaria, semivolontaria e automatica Apparato della vista Apparato dell'udito e dell'equilibrio
	ESERCITAZIONI Modelli anatomici Anatomia microscopica
TESTI CONSIGLIATI	MONTAGNANI S,….VALENZA V. et al (2007) Anatomia Umana Normale Ed Idelson Gnocchi 478 pp.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2

Fornire elementi cognitivi dettagliati sulla morfologia macroscopica e microscopica di tutti i componenti dell'Apparato stomatognatico, con riguardo ai loro rapporti topografici ed ai loro singoli ruoli funzionali.

Prospettare succintamente alcuni possibili coinvolgimenti dei medesimi componenti nelle più frequenti patologie stomatologiche, in modo da porre in risalto l'importanza della morfologia per la comprensione della patologia e stimolare così un maggiore interesse dello studente.

MODULO	ANATOMIA DELL'APPARATO STOMATOGNATICO

ORE FRONTALI	L'apparato stomatognatico nel suo insieme e nei suoi rapporti loco regionali Caratteristiche generali dello splancnocranio: conformazione, unità scheletriche costitutive, architettura (cavità pneumatiche, pilastri facciali) Fosse orbitali, nasali e relative comunicazioni Caratteristiche generali del neurocranio: conformazione, unità scheletriche costitutive Base cranica e relative aperture Cavità cranio facciali: fosse infratemporali, pterigopalatine e relative comunicazioni Impalcatura scheletrica della bocca: dettagli sulla morfologia delle ossa mascellari, delle ossa palatine, dettagli sul seno mascellare, dettagli sulla morfologia e struttura della mandibola . Sviluppo e anomalie di sviluppo delle ossa mascellari, dei palatini e della mandibola Correlazioni tra sviluppo della base cranica e sviluppo dei mascellari e della mandibola Modificazioni morfologiche dei mascellari e della mandibola dopo il termine dello sviluppo Note di craniometria e di cefalometria (punti, angoli e punti di riferimento in cefalometria) Morfologia delle arcate dentali Morfologia e classificazione dei denti Strutture muscolo cutanee mucose e muscolo mucose della bocca (labbra, guance, vestibolo, volta e pavimento della cavità orale, istmo delle fauci, mucosa orale, gengiva e parodonto) Lingua: morfologia, struttura, vascolarizzazione, innervazione Ghiandole salivari maggiori: morfologia, sito, rapporti, struttura, vascolarizzazione, innervazione. Ghiandole salivari minori Faringe Tonsille palatine e anello linfatico del Waldeyer Spazi connettivali periorali Spazi cranio facciali e perifaringei Articolazione temporomandibolare: dettagli sulla morfologia e struttura dei capi articolari, del disco, della capsula, del cuscinetto retro discale Dinamica articolare dell'ATM Muscoli implicati nella masticazione Muscoli del collo Muscoli del rachide cervicale con conoscenze dettagliate della colonna cervicale e dell'articolazione atlanto occipitale Vascolarizzazione del distretto orofaringeo e relativo drenaggio venoso: carotide esterna e collaterali, sistema delle vene giugulari e relativi affluenti, anastomosi tra circolo extracranico e intracranico Drenaggio linfatico e linfonodi del distretto orofaringeo Nervi, nuclei e tratti nervosi implicati nel trasporto della sensibilità generale della bocca (branche periferiche del trigemino, nuclei centrali, lemnisco trigeminale, proiezioni corticali cerebrali, connessioni trigemino reticolare e cerebellari) Nervi, nuclei e tratti nervosi implicati nel trasporto della sensibilità gustativa (nervi facciale, glossofaringeo, vago, lemnisco gustativo, proiezioni corticali cerebrali) Innervazione motoria dei muscoli mimici, dei muscoli masticatori, dei muscoli del palato, della lingua e della faringe con conoscenze essenziali sul decorso dei nervi e sui loro principali rapporti. Anatomia di superficie e proiettiva della faccia e del collo Principali punti di repere ed accessi nelle pratiche anestesiologiche e chirurgiche in ambito odontoiatrico
	ESERCITAZIONI Modelli anatomici Anatomia microscopica
TESTI CONSIGLIATI	VALENZA V., CARINI F., VARIA V. (2008) Anatomia funzionale dell'Apparato Stomatognatico e delle strutture viciniori. Ed ANDI 259 pp.

C.1.6

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e Protesi Dentaria
CORSO INTEGRATO	C.I. 6 – Biochimica e Biologia Molecolare Clinica
TIPO DI ATTIVITÀ	Base, Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Base /2, Caratt/3
CODICE INSEGNAMENTO	Da attribuire
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO/10, BIO/12
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 – Biochimica)	Dott. Concetta Scazzone Ricercatore confermato Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2 – Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica)	Prof. Marcello Ciaccio Professore ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	80
PROPEDEUTICITÀ	Discipline del 1° anno di corso
ANNO DI CORSO	SECONDO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Biochimica: da assegnare Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica: da assegnare
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula e laboratorio
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Biochimica: - Martedì, Venerdì: 8,00 – 10,00 - Giovedì: 11,00 – 13,00 Biochimica clinica ..: - Venerdì: 10,00 – 13,00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Al termine della lezione

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI Conoscenza e capacità di comprensione …… Capacità di applicare conoscenza e comprensione ……. Autonomia di giudizio

…… Abilità comunicative …… Capacità di apprendimento …….

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 - BIOCHIMICA Obiettivi dell'Insegnamento di Biochimica sono ……..

MODULO	Biochimica
ORE FRONTALI 50	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA .

Ore	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 - BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE

Obiettivi dell'Insegnamento di Biochimica Clinica sono quelli di consentire allo studente l'acquisizione delle nozioni fondamentali (teoriche e pratiche) che gli permettono di valutare criticamente sia le metodologie pertinenti alla Biochimica Clinica sia il significato dei dati da essa ottenibili in relazione alle condizioni patologiche dell'uomo. Lo studente dovrà acquisire le basi metodologiche e culturali, nonché l'esperienza sufficiente per saper decidere sull'opportunità di esami o analisi speciali ed avere la capacità di accedere al dato biochimico clinico come strumento diagnostico.

In particolare:

- conoscenza dei principali esami di laboratorio e delle basi biologiche, molecolari e fisiopatologiche che ne sono i presupposti e fondamento.
- interpretazione critica dei risultati di laboratorio in relazione ai fattori di incertezza della misura e di variabilità biologica; valutazione dell'affidabilità diagnostica delle indagini di laboratorio, esemplificazione delle forme corrette di refertazione.
- informazione sulle caratteristiche e limiti delle più rilevanti metodologie utilizzate in Biochimica Clinica.
- corretto uso dei tests nei procedimenti di screening, di diagnosi di stadiazione e fasi terapeutiche delle malattie.
- appropriata interpretazione dei risultati e loro correlazione critica con gli eventi molecolari e biologici indotti dal fatto patologico.
- acquisizione di una corretta capacità di programmazione/prescrizione dei tests in rapporto all'ipotesi diagnostica o fase di monitoraggio della malattia.

MODULO	Biochimica Clinica e Biologia molecolare clinica

ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
30	Gli esami di laboratorio: definizione, tipologia, modalità di richiesta. Le unità di misura. La sicurezza in laboratorio. Fase pre-analitica: la preparazione del paziente, la raccolta dei materiali biologici, trattamento ed identificazione dei campioni biologici. Fase analitica: il processo analitico biochimico clinico (tecniche generali di laboratorio con descrizioni dei principi – colorimetria, turbidimetria, nefelometria, fluorimetria, emissione ed assorbimento atomico, tecniche elettrochimiche potenziometriche, reazioni cinetiche, elettroforesi, immunoelettroforesi, immunofissazione, analisi immunochimiche con anticorpi monoclinali, isoelettrofocalizzazione, cromatografia, radioimmunologia, enzimoimmunologia, conte cellulari, citometria a flusso, microscopia clinica, spettrometria di massa, HPLC, tecnologie di biochimica molecolare mediante DNA ricombinante, analizzatori multipli, spettroscopia di risonanza magnetica, PET). Fase post-analitica: raccolta dati, calcoli, elaborazioni automatiche. La variabilità analitica, l'errore analitico, il controllo di qualità dei dati. La variabilità biologica intraindividuale e interindividuale, i valori di riferimento, nomenclatura e refertazione. La sensibilità e la specificità clinica, la predittività diagnostica dei dati di laboratorio biochimico clinico. Approcci metodologici in Biochimica Clinica. Le principali tecniche analitiche, l'automazione in biochimica clinica. Applicazioni biotecnologiche nel laboratorio di Biochimica Clinica. Enzimologia Clinica: Profili d'organo e di tessuto. Fosfatasi acida ed alcalina, Aldolasi, Aminotransferasi, LDH, CK, γGT, Colinesterasi, Amilasi, Lipasi, Proteasi, G-6-PD, Piruvico chinasi, Lisozima. Metabolismo glicidico: La Malattia Diabetica: Biochimica del Diabete tipo I e del Diabete tipo II; Modificazioni biochimiche indotte dalla Malattia Diabetica; Biochimica e Biochimica Clinica delle Complicanze della Malattia Diabetica; Diagnostica Biochimico Clinica (glicemia, glicosuria, insulinemia, C-peptide plasmatico dopo carico, glucagonemia, cortisolemia, GH ematico, determinazione proteine glicate e loro significato, curve da carico glucidico, curve insulinemiche, corpi chetonici ematici ed urinari, lattacidemia, piruvicemia, dislipidemie nel diabetico, alterazioni urinarie nel diabetico). Le Ipoglicemie: aspetti biochimici e biochimico clinici. Metabolismo lipidico: Acidi grassi. Colesterolo, HDL-colesterolo, LDL-colesterolo, Trigliceridi, Fosfolipidi. Lipoproteine. Dislipidemie. Ipercolesterolemie. Aterosclerosi e Malattie cardiovascolari. Metabolismo proteico: Le proteine del plasma. Elettroforesi siero-proteica: criteri interpretativi. Iperammoniemie. Aspetti biochimici e biochimico clinici del Coma epatico. Ciclo della Urea: biochimica clinica dei deficit enzimatici. Aminoacidopatie: Iperfenilalaninemie. Sistema Endocrino: Diagnostica biochimico clinica dell'Asse Ipotalamo-Ipofisi: GH e

	accrescimento; Prolattina ed amenorrea; GnRH, LH, FSH e riproduzione; ACTH; TSH. Diagnostica biochimico clinica del Pancreas endocrino: Insulina, Glucagone, Somatostatina. Diagnostica biochimico clinica dell'Iperplasia corticosurrenalica e dell'Ipofunzione surrenalica. Diagnostica biochimico clinica degli Ipertiroidismi, delle Tireotossicosi e degli Ipotiroidismi. Diagnostica biochimico clinica delle Patologie del Testicolo, dell'Ovaio e delle Malattie della differenziazione sessuale. Diagnostica biochimico clinica del Rachitismo. Diagnostica biochimico clinica dell'Osteoporosi, dell'Osteomalacia. Calcemia e sua regolazione. Recettori ormonali e loro importanza in biochimico clinica. Diagnostica biochimico clinica dei fattori di regolazione della pressione arteriosa: Sistema renina-angiotensina-aldosterone; ANF; Catecolamine; Glucocorticoidi. Alterazioni biochimico cliniche nell'ipertensione essenziale e nelle forme secondarie. Diagnostica biochimico clinica dei disordini dell'equilibrio acido-base e idro-salino. Emogasanalisi: Interpretazione dei dati e refertazione. Infarto del Miocardio: fattori di rischio; modificazioni biochimiche nell'area infartuale; enzimologia clinica, moderni marcatori di danno miocardio. Diagnostica biochimico clinica delle Malattie del Fegato. Diagnostica biochimico clinica delle Patologie del Pancreas esocrino. Diagnostica biochimico clinica della funzionalità renale normale e patologica. Diagnostica biochimico clinica dei disordini del Metabolismo dell'emoglobina (e molecole affini). Anemie: diagnostica biochimico clinica. Test di laboratorio delle Malattie emorragiche. Diagnostica biochimico clinica delle Malattie reumatiche, delle Malattie del tessuto connettivo e delle Malattie autoimmuni. La Malattia Neoplastica: alterazioni biochimiche che inducono la malattia neoplastica; metastasi ed invasività; importanza dei marcatori biochimici di neoplasia. Biochimica Clinica degli Irsutismi. La gravidanza: monitoraggio ormonale, biochimico e biofisico. Biochimica e Biochimica Clinica dell'unità feto-placentare. Biochimica della nutrizione e sua sorveglianza biochimico clinica. Biochimica Clinica delle Malattie congenite del metabolismo. Diagnostica di laboratorio delle Malattie genetiche acquisite. Diagnostica di laboratorio delle Malattie Muscolari. Aspetti biochimico clinici delle Malattie Neurologiche e dei Disturbi Psichiatrici. Aspetti biochimico clinici del dolore. Biochimica Clinica del liquido cefalorachidiano. Aspetti biochimico clinici dell'Infiammazione. Biologia molecolare clinica: Tecniche diagnostiche a livello di DNA delle principali Malattie Genetiche. Principali alterazioni cromosomiche rivelate dal cariogramma: trisomia 21 (sindrome di Down), trisomia 18 (sindrome di Edwards), trisomia 13 (sindrome di Patau), sindrome di Klinefelter (XXY), sindrome di Turner (X0). Malattie monogeniche e tipizzazione del DNA (Distrofia muscolare di Duchenne-Becker, Fibrosi cistica, Emoglobinopatie,

	Cromosoma Philadelphia nelle leucemie mieloidi croniche). Studio delle mutazioni del DNA mediante analisi diretta e indiretta (polimorfismi di restrizione). Tecnica PCR (reazione di polimerizzazione a catena) per l'amplificazione di sequenze anomale di DNA.
Ore	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	L. Sacchetti, P. Cavalcanti, G. Fortunato, L. Pastore, F. Rossano, D. Salvatore e F. Scopacasa: Medicina di Laboratorio e Diagnostica Genetica. Idelson-Gnocchi Editori, 2007. G. Federici, P. Cipriani, C. Cortese, A. Fusco, P. Ialongo e C. Milani: Medicina di Laboratorio. 3ª Edizione, McGraw-Hill, 2009. L. Spandrio: Biochimica Clinica Speciale. Piccin Editore, 2006. W.J. Marshall e S.K. Bangert: Biochimica in Medicina Clinica. Mc Graw-Hill, 1997. B. Barbiroli, F. Filadoro, C. Franzini, L. Sacchetti, e F. Salvatore: Medicina di Laboratorio. UTET, 1996.

C.I. 7

8

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
CORSO INTEGRATO	C.I. 7 - Fisiologia umana e dell'Apparato Stomatognatico
TIPO DI ATTIVITÀ	Base
AMBITO DISCIPLINARE	Morfologia umana, funzioni biologiche integrate degli organi e degli apparati umani.
CODICE INSEGNAMENTO	Da attribuire
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO/09
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 – Fisiologia umana)	Filippina Sorbera Professore associato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2 - Fisiologia dell'Apparato Stomatognatico)	Maurizio Casarrubea Ricercatore confermato Università di Palermo
CFU	10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	150
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	100
PROPEDEUTICITÀ	Discipline del 1° anno di corso
ANNO DI CORSO	SECONDO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Fisiologia umana : Auletta Sezione di Fisiologia umana, Dipartimento Biomedicina

	Sperimentale e Neuroscienze cliniche, Corso Tukory 129 Fisiologia dell'Apparato stomatognatico : Auletta Sezione di Fisiologia umana, Dipartimento Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze cliniche, Corso Tukory 129
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula e laboratorio
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Fisiologia umana: - Martedì: 8.00 - 11,00 - Giovedì: 11,00 – 14,00 Fisiologia dell'Apparato Stomatognatico: - Lunedì: 8.00 – 11.00 - Mercoledì: 8.00 – 11.00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. F. Sorbera: Mar. 11.00 -14.00 Giov. 14.00 – 17.00 Dott. M. Casarrubea: Lun.e Mer. 11.00-14.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo studente deve:

acquisire la conoscenza dei meccanismi che stanno alla di base del funzionamento dei diversi organi del corpo umano;

sviluppare la capacità di comprendere i sistemi di controllo che realizzano l'integrazione dinamica tra i vari apparati con particolare riferimento ai rapporti funzionali dell'apparato stomatognatico, nel soggetto sano;

maturare le conoscenze acquisite per affrontare lo studio della patologia;

essere in grado di approfondire le conoscenze acquisite attraverso consultazione di testi specialistici e pubblicazioni scientifiche e di seguire seminari, masters e corsi di specializzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 : FISIOLOGIA UMANA

Fare comprendere il funzionamento dei vari apparati del corpo umano e i loro meccanismi di controllo. Fare comprendere l'importanza dei sistemi di integrazione che operano tra i vari organi e i rapporti funzionali tra questi e il cavo orale, nel soggetto sano . Fornire le conoscenze indispensabili per affrontare lo studio delle patologie dell'intero organismo.

MODULO 1	FISIOLOGIA UMANA

ORE FRONTALI 60	PROGRAMMA Fisiologia cellulare - Membrana cellulare, struttura e composizione; meccanismi di trasporto attraverso le membrane; Neurofisiologia - Fenomeni elettrici nelle cellule eccitabili: potenziale della membrana a riposo, potenziali graduati e potenziale d'azione. Conduzione del potenziale d'azione. Interazioni elementari tra cellule eccitabili: la trasmissione sinaptica, sinapsi elettriche e chimiche, proprietà funzionali, sinapsi eccitatorie e inibitorie, integrazione sinaptica, sommazione spaziale e temporale, facilitazione e inibizione presinaptica. Neurotrasmettitori e loro meccanismo d'azione. I recettori sensoriali: classificazione, processo di trasduzione, campo recettivo, codifica dell' informazione. Attività riflessa: basi strutturali dell'attività riflessa, classificazione dei riflessi, proprietà dei riflessi. Sistema nervoso autonomo: organizzazione anatomo-funzionale, sistema parasimpatico e ortosimpatico. Fisiologia del muscolo - Basi strutturali e molecolari della contrazione del muscolo scheletrico, trasmissione neuromuscolare, accoppiamento eccitazione-contrazione, meccanica della contrazione muscolare, unità motorie, reclutamento e graduazione della forza contrattile. Muscolo liscio: muscoli lisci unitari e multiunitari, trasmissione dell'impulso dal nervo al tessuto muscolare liscio, meccanismo contrattile, proprietà meccaniche. Fisiologia del sistema cardiovascolare - Sangue ed emostasi. Funzione cardiaca: attività elettrica del cuore ed elettrocardiogramma, proprietà meccaniche e ciclo cardiaco, gittata cardiaca e sua regolazione. Circolazione sanguigna: pressione, flusso e resistenza, pressione arteriosa e sua regolazione, scambi capillari e ritorno venoso, circoli distrettuali. Fisiologia della respirazione - Meccanica respiratoria. Volumi polmonari.. Scambi alveolari e tissutali dei gas respiratori. Trasporto nel sangue di ossigeno e anidride carbonica. Generazione e controllo nervoso centrale del respiro. Risposta respiratoria all' ossigeno, anidride carbonica e ioni idrogeno. Regolazione respiratoria dell'equilibrio acido-base. Fisiologia del rene - Filtrazione glomerulare, clearance, flusso plasmatico renale, riassorbimento tubulare, secrezione tubulare, regolazione del bilancio idro-salino, ormone antidiuretico, meccanismi di concentrazione delle urine, regolazione renale dell'equilibrio acido-base. Fisiologia del sistema gastrointestinale –Funzioni di secrezione, motilità ed assorbimento, controllo nervoso e ormonale della funzione digestiva. Fisiologia dell'apparato endocrino – Generalità su ghiandole endocrine, ormoni e loro funzioni.
	ESERCITAZIONI Pressione arteriosa, attività elettrica del cuore ed elettrocardiogramma, volumi polmonari, campo recettivo, attività riflessa.
TESTI CONSIGLIATI	Beme-Levy - Fisiologia, Ambrosiana, Milano German e Stanfield, Fisiologia umana, Edises Guyton e Hall, Fisiologia medica, Edises Silverthorn: "Fisiologia Umana - Un approccio integrato" - Casa editrice: Pearson

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 - FISIOLOGIA DELL'APPARATO STOMATOGNATICO Fare comprendere il funzionamento dell'apparato stomatognatico e il suo controllo nel soggetto sano. Fare comprendere le relazioni funzionali dell'apparato stomatognatico con i vari organi dell'intero organismo. Fornire le conoscenze indispensabili per affrontare lo studio delle patologie del cavo orale.

MODULO 2	FISIOLOGIA DELL'APPARATO STOMATOGNATICO
ORE FRONTALI 40	PROGRAMMA Sensibilità somatica: sensibilità tattile, termica e dolorifica, vie della sensibilità. Sensibilità dell'apparato stomatognatico - Sensibilità del territorio oro-facciale con particolare riferimento all'innervazione dentale, vie e centri della sensibilità trigeminale; struttura e funzione delle popolazioni recettoriali periodontali. Sensibilità dolorifica: Caratteristiche funzionali dei recettori del dolore dentale; afferenze dai recettori del dolore dentale; caratteristiche e cause del dolore di origine dentale, sostanze algogene, analgesia. Sensibilità gustativa: I sapori, i recettori del gusto, meccanismi di stimolazione e di traduzione, conduzione dei messaggi gustativi e vie gustative. Sensibilità olfattiva: recettori e vie olfattive; gli odori. Propriocettori muscolari tendinei ed articolari: fusi neuromuscolari, organi tendineo del Golgi. Motilità - Il controllo motorio a livello spinale; il riflesso da stiramento; il tono muscolare; il controllo motorio nel tronco encefalico; il controllo motorio a livello corticale. Motilità dell'apparato stomatognatico - Masticazione: muscoli masticatori, movimenti mandibolari durante la masticazione; forze sviluppate durante la masticazione; Controllo della masticazione. Deglutizione: fasi orale, faringea ed esofagea; controllo nervoso della deglutizione. Fonazione - Principali suoni prodotti dal tratto vocale; l'estensione della voce umana; produzione della voce; Centri nervosi del linguaggio; influenza della malaocclusione. Secrezione nell'apparato stomatognatico - Struttura e innervazione delle ghiandole salivari; meccanismi di secrezione della saliva; composizione e funzioni della saliva; regolazione della secrezione. Fisiologia dei tessuti mineralizzati - Processo di ossificazione; rimodellamento osseo; riparazione dell'osso; Odontogenesi; Eruzioni precoci; Dentatura decidua; Dentatura permanente; Anomalie associate alla dentizione Metabolismo del Calcio e del fosfato e sua regolazione;
TESTI CONSIGLIATI	R.M. Bradley: "Fisiologia Orale" - Casa editrice: Piccin D.B. Ferguson: "Biologia del Cavo Orale" - Casa editrice: Ambrosiana

	D. Manzoni: "Fisiologia orale e dell'apparato stomatognatico" - Casa editrice: Ediermes.

CORSO

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea in odontoiatria e Protesi Dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Patologia generale
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratt/2
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica
CODICE INSEGNAMENTO	05547
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/04
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Lucia Bonasera – PO MED/04 – Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	
ANNO DI CORSO	II
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Come da Calendario
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova scritta e orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	I
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Sezione di Patologia generale del DIBIMEF

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti per la comprensione dei meccanismi etiopatogenetici e fisiopatologici della malattia. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di questa

disciplina.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di riconoscere ed applicare gli strumenti conoscitivi ed il rigore metodologico della Patologia generale per il razionale esercizio di qualsiasi attività connessa direttamente ed indirettamente alla tutela della salute.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i risultati di studi volti a chiarire i meccanismi etiopatogenetici e fisiopatologici delle malattie

Abilità comunicative

Capacità di spiegare, in maniera semplice, immediata ed esaustiva le conoscenze acquisite nonché di sapersi interfacciare con i colleghi, il personale sanitario, il singolo paziente ed i familiari di riferimento.
Capacità d'apprendimento
Capacità di aggiornamento tramite la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie della disciplina in oggetto. Capacità di partecipare, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, alle iniziative di aggiornamento continuo nell'ambito professionale .

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'Insegnamento
Acquisizione delle competenze necessarie per comprendere i meccanismi etiopatogenetici e fisiopatologici delle malattie e delle alterazioni delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo a vari livelli di integrazione

ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Il concetto di malattia e di noxa patogena. Il concetto di malattia nella medicina prescientifica e nella medicina sperimentale. Evidence based medicine (EBM). Il concetto di malattia nella medicina evoluzionistica: cause prossime e cause remote. Etiologia, patogenesi e fisiopatologia: le basi anatomo-funzionali delle malattie. Omeostasi, riserva funzionale e scompenso. Risposte cellulari agli stimoli dannosi. Atrofia, iperplasia, ipertrofia, metaplasia. Il danno cellulare; cause e meccanismi; necrosi e morte cellulare programmata. L'emopoiesi. L'esame emocromocitometrico. I leucociti: genesi, morfologia e fisiopatologia dei linfociti, monociti, neutrofili, eosinofili e basofili. La formula leucocitaria e le sue variazioni: valori normali delle singole popolazioni, meccanismi eziopatogenetici delle variazioni e significato fisiopatologico. Anatomia del sistema immunitario e ricircolazione linfocitaria. Il sistema immune innato: le cellule e i recettori per profili molecolari. Generalità sulla risposta infiammatoria; cellule e tessuti dell'immunità innata e della risposta infiammatoria. Il sistema del complemento (attivazione, funzioni. recettori e proteine di controllo). La fagocitosi. Le cellule dendritiche e la presentazione dell'antigene. Il complesso maggiore di istocompatibilità. MHC classico e non classico. I linfociti T: maturazione, riconoscimento dell'antigene (TCR), funzioni. Popolazioni di linfociti T. I linfociti B: maturazione, riconoscimento dell'antigene (BCR), funzioni. I linfociti B CD5+. Gli anticorpi. Struttura, funzioni, interazioni con cellule e fattori dell'immunità innata e acquisita, gli FcR. Fasi della risposta immune: riconoscimento, attivazione, funzione effettrici, memoria, apoptosi (AICD). Regolazione della produzione anticorpale. Le citochine e le chemochine.

	Recettori per citochine e chemochine. I linfociti Natural Killer. Risposta immune a virus, batteri, funghi, elminti. La tolleranza immunologica. L'autoimmunità. Le immunodeficienze congenite e le immunodeficienze acquisite: generalità. L'AIDS. L'immunosenescenza. I vaccini. La classificazione delle reazioni immunopatogene. L'ipersensibilita' I tipo. Le reazioni immunopatogene di II tipo. Le malattie da immunocomplessi (III tipo). Le reazioni di IV tipo: ipersensibilità da contatto, reazione alla tubercolina. La risposta infiammatoria locale e sistemica. L'angioflogosi: modificazioni vascolari. Iperemia infiammatoria e non infiammatoria. I mediatori cellulari e di fase fluida: mediatori preformati e neoformati. Le ciclo-ossigenasi e gli altri enzimi coinvolti nella genesi dei mediatori. Generalità sui farmaci anti-infiammatori. I tipi di essudato edi vari modelli di infiammazione; il LPS e gli altri tipi di noxae infiammatorie: i meccanismi di innesco della risposta infiammatoria. L'infiammazione cronica: cause, caratteristiche morfologiche; cellule dell'infiammazione cronica. I granulomi, eziopatogenesi e classificazione. Riparazione mediante guarigione, cicatrizzazione e fibrosi. Il tessuto di granulazione e la guarigione delle ferite. I processi riparativi come causa di malattia: la cirrosi La fisiopatologia delle proteine sieriche. Le albumine e la classificazione degli edemi. Le globuline e le proteine di fase acuta. Le proteine della coagulazione e l'Emostasi: la loro interrelazione con il processo infiammatorio. Le proteine di fase acuta nel monitoraggio dei processi infiammatori: la VES, le modificazione del tracciato elettroforetico ed i metodi quantitativi di dosaggio delle proteine sieriche. L'angioedema. L'amiloidosi. Fisiopatologia della temperatura corporea: la febbre e le ipertermie non febbrili. Pirogeni e criogeni. Tipi di febbre e significato fisiopatologico. Gli altri effetti centrali delle risposte di fase acuta; gli effetti ipotalamici delle citochine: il comportamento malattia (anoressia, apatia, astenia, sonnolenza) ed il suo significato teleonomico. L'attivazione dell'asse ipotalamico-ipofisario nello stress e nella risposta infiammatoria: i glucocorticoidi e le risposte infiammatorie. Definizione e meccanismi generali dei vari tipi di shock. L'invecchiamento della popolazione. Le più accreditate teorie sull'invecchiamento. Radicali liberi e Stress ossidativo. La senescenza re plicativa. L'infiammazione e le malattie età-correlate. Il cancro come malattia correlata all'età. La classificazione dei tumori: generalità. Classificazione istologica, il TNM con particolare riferimento al distretto testa-collo. Epidemiologia dei tumori con particolare riferimento al distretto testa-collo. Storia Naturale del Tumore; iniziazione, promozione, progressione. Differenziazione, cancerogenesi e sviluppo tumorale. Microambiente ed interazioni cellulari: molecole di adesione cellula-cellula e cellula-matrice. Comunicazioni intercellulari. Meccanismi di controllo della crescita neoplastica. Ormoni e recettori: struttura, interazioni e attività trascrizionale. Fattori di crescita, recettori di membrana e trasduzione del segnale. Morte cellulare programmata (apoptosi): aspetti morfologici e biomolecolari, meccanismi di regolazione. Oncogeni ed Oncosoppressori. Virus e tumori: v-onc e c-onc. Proto-oncogeni ed oncogeni: meccanismi di attivazione. Geni oncosoppressori e ciclo cellulare. Ciclo cellulare e cancro. Cancerogenesi ed alterazioni del ciclo. Cancerogenesi chimica e fisica. Tipi di danno al genoma. Instabilità, danno genetico e meccanismi di riparazione. Familiarità e tumori. Cellule staminali e cancerogenesi. Cellule staminali embrionali, fetali e adulte. Comunicazioni intercellulari, differenziazione e cellule staminali. La progressione tumorale.

	Invasività e metastasi. Neo-angiogenesi. Sistema immunitario e cancro. Infiammazione e cancro: risposte locali e sistemiche.
TESTI CONSIGLIATI	- Abbas – Lichtman - Pillai. Immunologia Cellulare e Molecolare. Ed. Elsevier (2010). - C. CARUSO - FISIOPATOLOGIA DELLA FLOGOSI – MEDICAL BOOKS, 1997 - M. Pontieri, M.A. Russo, L. Frati- PATOLOGIA GENERALE – IV ED. Piccin, 2010 - C.CARUSO, G.CANDORE, G.COLONNA-ROMANO – BIOPATOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO – Piccin (IN PREPARAZIONE)

C.I. 8

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Odontoiatria e Protesi dentaria
CORSO INTEGRATO	Principi di Odontoiatria, Odontoiatria preventiva e di comunità
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	14269
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/28 - MED/50
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Dott. Giuseppe Alessandro Scardina
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Dott. Giuseppe Pizzo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	Giovanna Giuliana
CFU	13 (9 Frontali + 4 Tirocinio)
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO	135 Frontali + 40 Tirocinio

STUDIO PERSONALE	
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	90 Frontali + 60 Tirocinio
PROPEDEUTICITÀ	Discipline del 1° anno di corso
ANNO DI CORSO	Secondo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da stabilire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali (90 ore), Tirocinio con esercitazioni in aula ed in reparto (60 ore)
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale; verifiche formative scritte propedeutiche all'esame finale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giovedì ore 15.00-18.00 (G. Pizzo) Martedì ore 9.30-11.00 (G.A. Scardina) Da concordare con il docente (G. Giuliana)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle conoscenze per: fruire efficacemente e in sicurezza dell'ambiente di lavoro odontoiatrico; effettuare l'esame obiettivo del cavo orale, individuando le strutture anatomiche normali; rilevare indici epidemiologici orali; leggere criticamente un articolo scientifico; ricercare fonti bibliografiche sul WEB; identificare strumenti e materiali per l'igiene orale professionale e domiciliare, conoscendone le modalità di utilizzo. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina specialistica (odontoiatria preventiva e di comunità)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere i segni clinici delle patologie odontoiatriche a più elevato impatto sociale (carie, malattia parodontale, cancro orale, erosioni dentarie, traumi dentari), ed organizzare, in autonomia, strategie preventive comunitarie. Utilizzare materiali e strumenti per l'igiene orale domiciliare

Autonomia di giudizio

Essere ingrado diimpostareprogrammidiprevenzione individualizzata

Abilità comunicative

Capacità di esporre la storia naturale e la prevenzione delle patologie sopra indicate al paziente. Capacità di effettuare il counselling antitabacco (intervento breve). Essere in grado di illustrare al paziente le manovre di igiene orale domiciliare e l'utilizzo dei presidi manuali e meccanici per la rimozione domiciliare della placca

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore dell'odontoiatria preventiva e di comunità e delle scienze tecniche mediche applicate all'igiene dentale. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore dell'odontoiatria preventiva e di comunità e delle scienze tecniche mediche applicate all'igiene dentale

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1: Propedeutica clinica odontostomatologica

Lo studente, al termine del corso, deve conoscere gli elementi basilari per una comunicazione adeguata con il paziente ed i suoi familiari, in accordo con i principi fondamentali della deontologia medica; conoscere i problemi psicologici, familiari e medici del rapporto medico-paziente; saper inquadrare la problematica del consenso informato delle indagini diagnostiche e dei procedimenti terapeutici; acquisire la terminologia semeiologica e saperla utilizzare in modo corretto ed appropriato per colloquiare efficacemente con il paziente e rapportarsi correttamente all'interno dell'equipe sanitaria odontoiatrica; acquisire le tecniche e le manovre della semeiotica fisica e saperle utilizzare correttamente secondo i criteri e la logica "consecutio" della metodologia clinica; conoscere nelle linee generali le indagini strumentali di più comune impiego; acquisire gli elementi della metodologia clinica per la corretta ricerca e la critica interpretazione (anche sotto il profilo fisiopatologico) dei reperti fisici, funzionali, strumentali e di laboratorio, ai fini della diagnosi e della prognosi in tutti i campi clinici: conservativa, endodonzia, patologia orale, parodontologia, chirurgia orale, implantologia, protesi, ortognatodonzia, pedodonzia.

MODULO 1	PROPEDEUTICA CLINICA ODONTOSTOMATOLOGICA
ORE FRONTALI 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA L'APPROCCIO COMPORTAMENTALE CON IL PAZIENTE LA GESTIONE DELLO STUDIO ODONTOIATRICO IL RIUNITO E LE PRINCIPALI ATTREZZATURE: CARATTERISTICHE TECNICHE E DI UTILIZZO LO STRUMENTARIO E LA PREPARAZIONE DI VARI TIPI DI TRAY L'ORGANIZZAZIONE DELLA STANZA DI LAVORO LA STERILIZZAZIONE: MATERIALI E METODI LA CARTELLA CLINICA(Anamnesi,Diagnosi,Prognosi,Piano di trattamento…) LA CARTELLA CLINICA: CENNI MEDICO-LEGALI LE RADIOGRAFIE ED IL LORO SVILUPPO NOMENCLATURA DEI TESSUTI DURI E MOLLI DEL CAVO ORALE
20	ESERCITAZIONI A piccoli gruppi, integreranno con attività pratiche i contenuti presentati a lezione

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2: Odontoiatria preventiva e di comunità
Acquisizione di conoscenze e competenze culturali su:
Principi, metodi e strumenti di indagine dell'epidemiologia orale.

Epidemiologia, eziologia, fattori di rischio e strategie preventive comunitarie ed individuali di carie, malattia parodontale, cancro orale, traumi oro-facciali, erosioni dentarie. Messaggi-chiave dell'educazione alla salute orale. Principi e metodi dell'Evidence-based dentistry. Fruizione e ricerca di fonti bibliografiche.

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO
ORE FRONTALI 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Definizioni e competenze dell'odontoiatria di comunità. Determinanti della salute orale. Prevenzione delle patologie orali nella comunità: approcci strategici. Epidemiologia orale: principi, metodi e strumenti di indagine. Epidemiologia, eziologia e fattori di rischio delle patologie orali di maggiore impatto sociale: carie, malattie parodontali, cancro orale, erosioni e traumi oro-dentali. Strategie preventive e metodi di promozione della salute orale a livello comunitario, di gruppi di popolazione, di individui: fluoruri, dieta, sigillatura dei solchi, prevenzione delle malattie parodontali, prevenzione del cancro orale, prevenzione dei traumi oro-facciali, delle erosioni. Counselling anti-tabacco. Educazione alla salute orale, Evidence-based dentistry. Approccio critico alla letteratura scientifica e ricerca di fonti bibliografiche sul WEB
20	ESERCITAZIONI A piccoli gruppi, integreranno con attività pratiche i contenuti presentati a lezione (ricerca di fonti bibliografiche sul WEB, lettura critica di articoli scientifici, programmazione di iniziatice di prevenzione per la comunità, rilevazione di indici epidemiologici e clinici, counselling anti-tabacco)
TESTI CONSIGLIATI	Daly B et al. Essential Dental Public Health. Oxford University Press, 2002 (manuale di riferimento per lodontoiatria di comunità)) Harris N et al. Primary Preventive Dentistry. Prentice Hall, 2008, 7th edition (manuale di riferimento per l'odontoiatria preventiva) Articoli scientifici/materiale scaricato dal WEB forniti dal docente al termine delle lezioni

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO: Igiene dentale
Lo studente acquisisce le conoscenze idonee all'utilizzazione dei materiali e degli strumenti dell'igiene orale professionale al fine di realizzare la prevenzione della patologia cariosa e parodontale ed acquisisce le conoscenze per il trattamento a cielo coperto della patologia parodontale. Impara a conoscere e ad utilizzare i presidi professionali per il controllo della placca batterica.

MODULO	IGIENE DENTALE
ORE FRONTALI 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA La placca batterica e le patologie ad essa correlate Motivazione all'igiene orale, Compliance, Curva di Compliance Tecniche di motivazione e verifica dei risultati ottenuti Strumenti e tecniche di Igiene Orale Spazzolini manuali ed elettrici (modalità di utilizzo e possibili danni iatrogeni), filo interdentale, spazzolino interdentale, stimolatore interdentale, spazzolino per protesi…) Rivelatori di placca Antisettici (Test in vivo ed in vitro, sostantività, modalità di somministrazione) Antisettici e parametri di salute orale
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	Wilkins E.M., La pratica clinica dell'igienista dentale. 2001 - Piccin Nuova Librari S.p.A., Padova Phagan-Schostok/Maloney, Attività clinica contemporanea, vol. 1 e 2, 1992 - Ed. Scienza e Tecnica Dentistica Internazionale

C.I.9

FACOLTA'	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e Protesi dentaria
CORSO INTEGRATO	C.I. 9 – Igiene e Microbiologia
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante/4- Caratterizzante /3
AMBITO DISCIPLINARE	Formazione interdisciplinare- Diagnostica di laboratorio
CODICE INSEGNAMENTO	14218
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/42 : Igiene MED/07 : Microbiologia
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 – Igiene generale ed applicata)	Maria Valeria Torregrossa Professore Associato Università degli Studi di Palermo
DOCENTI COINVOLTO (MODULO 2 – Microbiologia e Microbiologia clinica)	Maria E. Milici Professore associato Università degli Studi di Palermo
CFU	13
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	Frontali 195
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	Frontali 130
PROPEDEUTICITÀ	Discipline del 1° anno di corso
ANNO DI CORSO	SECONDO

SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da Stabilire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. M.V. Torregrossa: martedì 12,00-14,00 Prof. M. E. Milici: Giovedi ore 12,00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione:
- fare acquisire allo studente conoscenze e competenze relative alla prevenzione delle malattie ed alla promozione della salute e della collettività
- avviare lo studente alla conoscenza dei determinanti di salute e dei principali fattori di rischio e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico-sociale.
- Avviare lo studente alla conoscenza dei sistemi di sorveglianza sanitaria
- Fare acquisire le competenze che portano all'apprendimento dei principi e delle strategie della medicina preventiva e della prevenzione della salute.
- Conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche
- Conoscere l'epidemiologia, l'economia sanitaria e le basi del management della salute
- Acquisizione dei concetti fondamentali della disciplina microbiologica e delle conoscenze di base della risposta dell'ospite all'insulto microbico

I Discenti alla fine del C.I. dovranno dimostrare di avere raggiunto i seguenti obiettivi:
Capacità di applicare le loro conoscenze e la capacità di comprensione
avviare lo studente alla conoscenza dei determinanti di salute e dei principali fattori di rischio e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico-sociale.
Avviare lo studente alla conoscenza dei sistemi di sorveglianza sanitaria, e del managment della salute.
Comprensione dei criteri di scelta della campionatura e delle metodiche di prelievo e di invio del materiale in esame per un corretto trattamento dei campioni per le indagini microbiologiche in riferimento ai principi generali di diagnostica batteriologica, virologica, micologica e parassitologica
Capacità di raccogliere ed interpretare i dati
Comprensione degli studi epidemiologici, osservazionali e sperimentali.
Capacità di condurre uno studio di prevalenza e uno studio caso-controllo.
Capacità di interpretare i dati epidemiologici e di interpretare i dati statistici.
Essere in grado di valutare la opportunità di avvalersi delle indagini diagnostiche effettuabili nell'ambito microbiologico e le eventuali implicazioni dei risultati ottenuti.
Capacità di comunicare
Capacità di esporre i risultati degli studi effettuati con appropriatezza di linguaggio e chiarezza di esposizione.
Capacità di esporre i risultati degli studi effettuati con appropriatezza del linguaggio e chiarezza dell'esposizione.
Capacità di apprendimento
Capacità di aggiornamento attraverso la consultazione di pubblicazioni scientifiche (PubMed ecc.) inerenti la sanità pubblica e la medicina preventiva.
Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite del corso, sia Master di II° livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici nei relativi settori.

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie delle discipline Igiene e Microbiologia. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nei relativi settori .

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 – Igiene generale ed applicata

Il modulo di Igiene generale ed applicata si propone di far acquisire allo studente conoscenze e competenze relative alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute del singolo e della collettività; si propone, inoltre, di far conoscere gli aspetti strutturali, organizzativi e gestionali del sistema sanitario nazionale.

Lo studente verrà, quindi, avviato alla conoscenza dei determinanti di salute e dei sistemi di sorveglianza sanitaria; alla comprensione dei meccanismi di insorgenza e di diffusione delle malattie e del loro impatto sulla comunità; all'apprendimento dei principi e delle strategie della medicina preventiva e della promozione della salute, alla conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e l'assistenza di primo livello.

Si ritiene fondamentale abituare il futuro odontoiatra al ragionamento ed al giudizio critico nell'analisi ed interpretazione dei dati di tipo epidemiologico e degli indicatori di rischio specifico, nel definire la natura di un problema sanitario e nel progettare ed attuare una strategia per risolverlo sia a livello individuale che collettivo.

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO 1 – Igiene generale ed applicata
ORE FRONTALI 60	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA <u>METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA ED EPIDEMIOLOGIA CLINICA</u> Obiettivi delle indagini epidemiologiche e principali misure utilizzate in epidemiologia. I fattori di rischio Studi epidemiologici (osservazionali e sperimentali) Clinical trias Epidemiologia e prevenzione delle principali patologie del cavo orale. <u>METODOLOGIADELLA PREVENZIONE</u> Definizione di Igiene e campi di applicazione. Definizione di salute (OMS). Fattori che influenzano la salute. Definizione e obiettivi della prevenzione. Prevenzione primaria, definizione e modalità. Profilassi di esposizione e di disposizione. Norme comportamentali e stili di vita (incidenti stradali, droga, alcool, fumo, obesità e alimentazione). La prevenzione delle infezioni (controllo nella popolazione ed eradicazione). Vaccinoprofilassi. Vaccini, strategie e schedule vaccinali. Immunoprofilassi e chemioprofilassi. Sterilizzazione e disinfezione, concetti e metodi. Prevenzione delle malattie non infettive. Prevenzione secondaria, definizione e modalità.

	Screening: definizione, modalità, sensibilità-specificità. Applicazioni pratiche nella realtà italiana. IGIENE ESANITA'PUBBLICA Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive Epidemiologia e prevenzione delle infezioni trasmesse per via oro-fecale, per via aerea, per via parenterale e sessuale. Epidemiologia e prevenzione delle infezioni trasmesse da vettori (Malaria) e delle Zoonosi. Le Infezioni ospedaliere. Il rischio biologico negli operatori sanitari Malattie infettive emergenti e riemergenti Epidemiologia e prevenzione delle malattie non infettive: Patologia cronico-degenerativa: malattie cardiovascolari, diabete, broncopneumopatie croniche. Tumori maligni ILRISCHIOINFETTIVOELEPRINCIPALINORME DIIGIENE E SICUREZZAINODONTOIATRIA Il rischio infettivo in odontoiatria Norme di igiene e sicurezza I dispositivi di prevenzione individuale Il lavaggio delle mani Esposizione parenterale o mucosa a sangue o altri liquidi biologici Ambiente Strumentario Acqua delle unità dentali L'AMBULATORIO ODONTOIATRICO: CRITERI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI Documentazione da presentare per l'autorizzazione all'esercizio Caratteristiche strutturali e funzionali di un'unità odontoiatrica monospecialistica ambulatoriale Caratteristiche e compiti del responsabile sanitario dell'attività odontoiatrica monospecialistica
	ESERCITAZIONI Prelievi e tecniche analitiche per il controllo igienico del riunito
TESTI CONSIGLIATI	Meloni C, Pelissero G.:Igiene. Casa Editrice Ambrosiana, 2008 Signorelli C: Igiene, epidemiologia e sanità pubblica (Secrets, III ediz.). SEU, Roma, 2006.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 – Microbiologia e Microbiologia clinica Conoscere i meccanismi di controllo delle infezioni microbiche. Dimostrare di sapere correlare le conoscenze microbiologiche alla pratica odontoiatrica

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO 2: Microbiologia e Microbiologia clinica
ORE FRONTALI 70	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Conoscere le caratteristiche morfologiche-strutturali e replicative dei microrganismi. Conoscere le possibili interazioni tra microrganismo e ospite Conoscere le proprietà patogenetiche dei microrganismi Conoscere la struttura antigenica, la patogenicità, i quadri anatomo-clinici, le modalità diagnostiche e terapeutiche in riferimento ai microrganismi responsabili di manifestazioni cliniche a livello orale. Microbiologia Caratteristiche generali della cellula procariotica: morfologia e struttura dei batteri; la parete cellulare nei batteri Gram-positivi e Gram-negativi.Le strutture accessorie della cellula batterica: flagelli, fimbrie,capsula. La spora. Le colorazioni batteriologiche. Cenni sul metabolismo batterico: respirazione e utilizzazione dei substrati. Coltivazione dei batteri e fattori ambientali condizionanti la loro crescita. Terreni di coltura batteriologici. Sistemi identificativi dei batteri. Agenti antimicrobici fisici e chimici. Disinfezione e sterilizzazione. Fattori condizionanti l'efficacia degli agenti antimicrobici. Valutazione in vitro della capacità antimicrobica degli agenti fisici e chimici Flora microbica e interazioni ospite-parassita. Modalità di diffusione e di penetrazione degli agenti infettivi. Patogenesi delle infezioni batteriche. Fattori di patogenicità e virulenza: invasività e tossinogenicità. Chemioterapici ed antibiotici. Meccanismi di resistenza ai chemioantibiotici. Composizione chimica e struttura dei virus Strategie replicative dei virus con genoma a DNA ed a RNA. Rapporti virus-ospite Patogenesi delle infezioni virali Interferone e farmaci antivirali Caratteristiche generali del tallo fungino: morfologia e modalità replicative. Agenti antifungini Caratteristiche generali dei protozoi. Caratteristiche morfologiche, chimiche e metaboliche, esigenze nutrizionali, struttura antigenica, patogenicità, quadri anatomo-clinici modalità diagnostiche e terapeutiche in riferimento ai seguenti generi microbici: Stafilococchi, Streptococchi, Neisserie, Corinebatteri, Micobatteri, Treponemi. Caratteristiche morfologiche, antigeniche, replicative, patogenicità, quadri clinici, modalità diagnostiche e terapeutiche in riferimento a : Adenovirus, Herpesvirus, Papillomavirus, Picornavirus, Paramyxovirus, , Retrovirus, Virus agenti di epatite. Diagnostica microbiologica: criteri di scelta della campionatura,

	metodiche di prelievo e di invio del materiale in esame; trattamento dei campioni per le indagini microbiologiche. Principi generali di diagnostica batteriologica, virologica, micologica e parassitologica. Batteriodiagnosi e sierodiagnosi
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	P.R.Murray, K.S. Rosenthal, G.S. Kobayashi, M.A. Pfaller - MICROBIOLOGIA - EdiSES Ph.Marsh- M.V.Martin – Microbiologia odontoiatrica – UNI.NOVA

C.I. 10

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Materiali dentali e Tecnologie protesiche
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante/1
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	14219
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED 28
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Carola Caradonna Ricercatore confermato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Enzo Maria Cumbo Ricercatore confermato Università di Palermo
CFU	11
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	
PROPEDEUTICITÀ	Discipline del II anno
ANNO DI CORSO	3°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da assegnare
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche, esercitazioni in laboratorio,
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Martedì e Giovedì 9.00 - 11.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.
Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino
Conoscenza e capacità di comprensione
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità d'apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

A) DI CONOSCENZA:

- È importante che vengano recepite le procedure nelle loro possibilità e limiti nonché il corretto impiego dei materiali a disposizione al fine di rendere possibile al professionista una obiettiva valutazione dei manufatti prodotti nel laboratorio odontotecnico e della corretta applicazione della Direttiva 93/42 CEE – DL 46/97 e successivi. Devono inoltre essere chiari gli ambiti professionali dell'attività dell'Odontotecnico ed i corretti rapporti di collaborazione con l'Odontoiatra.

B) DI COMPETENZA:

- Al termine del corso è infine necessario saper procedere allo sviluppo delle impronte, saper effettuare il montaggio dei modelli in articolatore e saper utilizzare le resine autopolimerizzanti.

MODULO	Tecnologie protesiche e di Laboratorio
ORE FRONTALI 30	OBBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI: PROGRAMMA: - Inquadramento normativo con particolari riferimenti alla Direttiva 93/42 CEE – Dec. Legsl. 46/97 e successivi con gli adempimenti conseguenti. - I dispositivi medici su misura e gli ausili alla pratica Odontoiatrica. - Disinfezione delle impronte e sviluppo. - Modelli: monconi sfilabili, model tray, zoccolature. - Registrazioni colorimetriche e scale colori. - Registrazioni interocclusali. - Articolatori e dispositivi statici e dinamici di registrazione su paziente. - Preparazione dei modelli in protesi fissa, rimovibile e combinata. - La duplicazione dei modelli. - Set-up e cerature diagnostiche. - Portaimpronta individuali. - Tecniche di lavorazione dei materiali: per colatura, per lavorazione meccanica, combinazioni, nuove tecniche. - Messa in cilindro. Fusione e colatura: tecniche e macchine. - Decapaggio, sabbiatura e rifinitura. I fresaggi. - Le saldature. - Protesi Fissa: i dispositivi realizzati mediante leghe, i dispositivi realizzati esclusivamente in materiali di natura resinosa ed i dispositivi realizzati unicamente in materiale di natura ceramica. - Sottostrutture metalliche e rivestimenti estetici di natura resinosa e

	di natura ceramica. - L'arte della ceramizzazione. - Protesi rimovibile completa: le protesi a placca. Placca di base e denti protesici. - Il montaggio dei denti e la ceratura. Messa in muffola. Resinatura. - Protesi rimovibile parziale: la solidarizzazione della protesi alla situazione dentale e strutture di rinforzo delle placche di base. - Le strutture metalliche ed i ganci. Gli scheletrati. - I modelli in materiale refrattario. - Protesi combinata: dispositivi di interconnessione. - I dispositivi ortodontici: - rimovibili: gli ausilii prefabbricati, i corpi resinosi con placche e flange, archi e ganci; - fissi: gli ausilii prefabbricati, bande ed attacchi, le saldature autogene ed eterogene. - Cenni sui dispositivi implantologici. - Cenni sulle tecniche conometriche, corone telescopiche, corone doppie.
	ESERCITAZIONI - Disinfezione delle impronte e sviluppo. - Registrazioni colorimetriche e scale colori. - Registrazioni interocclusali. - Preparazione dei modelli in protesi fissa, rimovibile e combinata. - La duplicazione dei modelli. - Portaimpronta individuali. - Le saldature. - Protesi rimovibile completa: le protesi a placca. Placca di base e denti protesici. - Il montaggio dei denti e la ceratura. - Le strutture metalliche ed i ganci. Gli scheletrati. - Protesi combinata: dispositivi di interconnessione. - I dispositivi ortodontici: - rimovibili: gli ausilii prefabbricati, i corpi resinosi con placche e flange, archi e ganci; - fissi: gli ausilii prefabbricati, bande ed attacchi, le saldature autogene ed eterogene. - Dispositivi implantologici. - Conometriche, corone telescopiche, corone doppie.

TESTI CONSIGLIATI	F.Simionato "Tecnologie dei Materiali Dentali"- Piccin ed. A.De Benedetto "Manuale di Laboratorio Odontotecnico" F.Lucisano ed.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO	MATERIALI DENTARI
ORE FRONTALI 40	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Studio dei materiali usati per prevenire l'insorgenza della carie e per riparare strutture dentarie parzialmente o totalmente compromesse <u>Argomenti del programma</u> Materiali usati in conservativa e ortodonzia Materiali per la protezione pulpo-dentinale Cementi dentari Amalgama Resine Adesivi Materiali da endodonzia Materiali da impronta elastici e non-elastici Gessi Cere Materiali ortodontici
24	ESERCITAZIONI Uso dei materiali da impronta e dei materiali per l'odontoiatria conservatrice e per l'ortodonzia
TESTI CONSIGLIATI	Anastasia, Calderari. Materiali dentari. Ed. Antonio Delfino

CORSO

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Farmacologia
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica
CODICE INSEGNAMENTO	03137
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO/14
DOCENTE RESPONSABILE	Natale D'Alessandro

(MODULO 1)	Professore Ordinario Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Avere superato tutti gli esami del I e II anno
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da definire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orari di ricevimento Mercoledì dalle 9,00 alle 13,00 presso la Sezione di Farmacologia "P. Benigno", Policlinico P. Giaccone, 90127 Palermo

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti devono dimostrare conoscenza e comprensione nel campo della Farmacologia alla luce delle acquisizioni più recenti in tale disciplina. Devono acquisire la capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di tale disciplina

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti devono dimostrare di potere applicare autonomamente e in maniera professionale le proprie conoscenze e capacità di comprensione in tema di Farmacologia al loro lavoro.

Autonomia di giudizio Gli studenti devono acquisire la capacità di raccogliere e interpretare dati farmacologici utili a determinare giudizi autonomi nel campo della odontostomatologia clinica inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici, o etici ad essi connessi

Abilità comunicative Gli studenti dovranno sapere comunicare dati, aspetti, possibili soluzioni di problemi farmacologici ad interlocutori rappresentati sia da pazienti sia da altri addetti ai lavori e specialisti

Capacità d'apprendimento Gli studenti dovranno dimostrare capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche nel settore della Farmacologia, con particolare riferimento ai medicamenti di interesse odontostomatologico, e seguendo corsi avanzati o seminari specialistici su argomenti inerenti tale disciplina.

OBIETTIVI FORMATIVI

ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
	Inquadramento della disciplina. Meccanismi d'azione dei farmaci. Recettori d'azione. Agonisti. Agonisti parziali. Antagonismo: recettoriale, funzionale e chimico. Curve dose-risposta. Indice terapeutico. Basi della variabilità individuale nella risposta ai farmaci. Farmacocinetica: assorbimento, biodisponibilità, bioequivalenza, effetto di primo passaggio, legame farmaco-proteico, distribuzione, metabolismo, eliminazione. Parametri di farmacocinetica clinica: emivita, volume di distribuzione apparente, clearance e steady state. Reazioni avverse da farmaci e loro classificazione. Reazioni avverse da farmaci in campo odontoiatrico. Associazioni e interazioni tra farmaci. Tolleranza e dipendenza. Farmacovigilanza e segnalazione delle reazioni avverse da farmaci. Sperimentazione preclinica e clinica dei farmaci. Metanalisi. Cenni di farmacoepidemiologia e farmacoeconomia. Valutazione della qualità della vita. Compilazione della ricetta. Inquadramento dei farmaci antinfiammatori non steroidei e dei glicocorticoidi. Farmaci del sistema autonomo Farmacologia clinica delle benzodiazepine e di altri sedativo-ipnotici. Cenni sui tranquillanti maggiori. Farmacologia clinica degli analgesici oppioidi. Farmacologia clinica degli antiistaminici. Farmaci cardiovascolari e dell'emostasi (con particolare riguardo per quelli utilizzati nel trattamento delle emergenze). Farmacologia clinica degli agenti usati nell'osteoporosi e nelle altre patologie da aumentato riassorbimento dell'osso. Agenti per il trattamento del diabete mellito. Agenti anti-ulcerosi. Farmaci per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali. Farmaci antiemetici. Farmaci per il trattamento dell'asma bronchiale e della broncopneumopatia cronica ostruttiva. Farmacologia clinica degli antiepilettici. Farmaci per il trattamento della cefalea essenziale. Basi biologiche della terapia dei tumori. Farmacoresistenza in oncologia. Principali classi di agenti antineoplastici, a meccanismo convenzionale o molecolarmente orientato, con particolare riguardo per quelli impiegati nella terapia dei tumori di interesse odontoiatrico o dei tessuti cutanei. Principali reazioni avverse dovute ai farmaci antineoplastici (con particolare riguardo per quelle in ambito odontostomatologico) e approcci ai fini della loro prevenzione e trattamento. Principali classi di farmaci antibatterici e loro inquadramento ai fini dell'utilizzo clinico. Resistenza agli antibatterici. Integrazione PK/PD in antibioticoterapia. Principali classi di farmaci antifungini e antivirali.
	ESERCITAZIONI

TESTI CONSIGLIATI	Farmacologia in Odontoiatria. A cura di M. Amico-Roxas, A.P. Caputi e M. Del Tacca, Edizioni UTET Torino. Farmacologia. A cura di H.P. Rang, M.M. Dale, J.M. Ritter, R.J. Flower. Sesta edizione. Elsevier Masson, Milano Farmacologia Medica ed Elementi di Terapia. Waller DG, Renwick AG, Hillier K. Elsevier.

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Scienze Mediche I
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante/2 Affine
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	Corso Integrato 12
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/09; MED/12; MED/13
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	PROF. ANNA LICATA MEDICINA INTERNA Prof. Associato
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	PROF. VITO DI MARCO GASTROENTEROLOGIA Prof. Associato
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	DOTT. ROBERTO CITARRELLA RICERCATORE UNIVERSITARIO
CFU	11
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	15
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	0
PROPEDEUTICITÀ	Discipline II anno
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da assegnare
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	1 - Attività didattiche (lezioni frontali) 2 - Esercitazioni
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Test a risposta multipla/ Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ	Vedi sito di facoltà

DIDATTICHE	
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Venerdi 11-12:00 Prof. A. Licata Giovedì 14-16:00 Prof. Di Marco Giovedì 12-14:00, Dott. Citarrella

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.
Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le piu' comuni malattie e capacità di organizzare in autonomia gli interventi infermieristici specifici.

Autonomia di giudizio

Essere capace di valutare le implicazioni mediche ed infermieristiche legate alla patologia medica, in special modo gastroenterologica ed endocrinologia.

Abilità comunicative

Capacità di esporre allo staff medico, al paziente e ai familiari che lo richiedono il significato attuale e prognostico della patologia medica in esame.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornare le proprie conoscenze medico-chirurgiche e terapeutiche connesse consultando le pubblicazioni scientifiche proprie di questi settori. Capacità di effettuare, utilizzando le conoscenze specifiche acquisite durante il corso, sia master di 1° e 2° livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Acquisire conoscenze nell'ambito delle principali malattie sistemiche di interesse internistico, gastroenterologico ed endocrinologico che si possono manifestare e talvolta diagnosticare tramite visita odontostomatologica. Acquisire elementi di terapia nell'ambito di specifiche patologie infettive. Insegnare l'approccio al paziente con comorbidità e polipatologia, compreso l'anziano.

MODULO 1°	MEDICINA INTERNA
ORE	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI
2	Epidemiologia e Fisiopatologia dell'Ipertensione Arteriosa;
2	Complicanze e Terapia dell'Ipertensione Arteriosa
2	Endocardite batterica
2	Cardiopatia ischemica: L'angina

2	Cardiopatia Ischemica: L'infarto Miocardio Acuto
2	Lo Scompenso cardiaco congestizio
2	L'edema polmonare acuto
2	L'embolia polmonare
2	Pleuriti e Pericarditi
2	Le polmoniti
2	Le coagulopatie; CID
2	Sepsi e Shock settico
2	Shock emorragico
2	Le FUO
2	Connettiviti e vasculiti in generale
2	Sclerodermia e m. di Raynoud,
2	Insufficienza renale acuta e cronica
	ESERCITAZIONI E SEMINARI
2	Approccio al paziente con danno da farmaci
2	Approccio diagnostico al paziente con dolore toracico
2	Approccio diagnostico al paziente con dolore addominale
2	Approccio diagnostico al paziente con febbre
2	Approccio diagnostico al paziente con patologia ematologia
2	Approccio diagnostico al paziente con prurito ed ittero
2	Approccio diagnostico al paziente neoplastico
TESTI CONSIGLIATI	MANUALE DI MEDICINA INTERNA SISTEMATICA, CLAUDIO RUGARLI. SESTA EDIZIONE; COSTO 185 EURO.

MODULO 2°	GASTROENTEROLOGIA

ORE FRONTALI 30 ore	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI Gli obiettivi specifici del corso sono: - Il riconoscimento delle principali malattie dell'apparato digerente, del fegato e del pancreas. - Il riconoscimento delle lesioni odontostomatologiche delle malattie intestinali ed epatiche. - La gestione delle patologie odontostomatologiche nei pazienti con malattie gastro-intestinali croniche. - L'uso dei farmaci nei pazienti con malattie gastroenterologiche croniche - La gestione dei pazienti con malattie croniche del fegato virale - La gestione dei pazienti con malattie epatiche avanzate e scompensate Le attività didattiche frontali (30 ore totali) saranno divise in quattordici lezioni di 2 ore ciascuna; il programma è articolato nel seguente modo: 1- L'approccio metodologico alla diagnosi delle malattie gastrointestinali ed epatiche. 2- La sintomatologia e i segni fisici delle malattie croniche dell'intestino e del fegato 3- Le manifestazioni odontosomatologiche delle malattie croniche dell'intestino e del fegato. 4- Le malattie funzionali e infiammatorie dell'esofago, stomaco e duodeno (malattia da reflusso gastro-esofageo, le gastriti acute e croniche, le duodeniti). 5- La celiachia (manifestazioni intestinali ed extraintestinali, diagnosi non invasiva della celiachia) 6- Le malattie infiammatorie dell'intestino: sintomatologia, diagnosi e complicanze. 7- I tumori intestinali 8- Le pancreatiti acute e croniche. 9- Le epatiti virali acute e croniche (interpretazione dei marcatori virali) 10- La diagnosi differenziale tra epatite cronica e cirrosi 11- Il riconoscimento delle complicanze della cirrosi. 12- La gestione delle patologie odontostomatologiche nei pazienti con cirrosi epatica compensata e scompensata.
TESTI CONSIGLIATI	MANUALE DI GASTROENTEROLOGIA, edito dal coordinamento nazionale docenti universitari di gastroenterologia UNIGASTRO; edizione 2010-2011, editrice gastroenterologica italiana (egi) € 50,00

MODULO 3°	ENDOCRINOLOGIA

ORE FRONTALI 28 ore	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Le attivit‡ didattiche frontali (28 ore totali) verranno ripartite in quattordici lezioni di 2 ore ciascuna; il programma è articolato nel seguente modo: 1- L'ipofisi e gli assi endocrini 2- Classificazione, genetica, fisiopatologia e clinica del diabete mellito 3- Complicanze acute e croniche del diabete mellito 4- Le malattie della tiroide: ipofunzione, iperfunzione, neoplasia della ghiandola 5- Paratiroidi, ormoni calciotropi e malattie metaboliche dell'osso: indicazioni all'uso dei bifosfonati 6- fisiopatologia e clinica delle malattie surrenaliche
2 ore	ESERCITAZIONI Esercitazione di ecografia clinica c/o Istituto di Clinica Medica I, UOC endocrinologia

TESTI CONSIGLIATI	F.Monaco, ENDOCRINOLOGIA PER I CORSI di LAUREA delle PROFESSIONI SANITARIE, ISBN: 978-88-89548-67-7; anno 2008; € 33,00

CORSO: Diagnostica per immagini e Radioterapia (Non pervenuta)

C.I.14

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Scienze mediche II
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Caratt/2 (Mal.cutanee); Caratt/4 (Mal. Del sangue); Caratt/4 (Malattie Infettive)
CODICE INSEGNAMENTO	06360
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	TRE
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/35 MED/15 MED/17
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Prof Maria Rita Bongiorno Prof Straordinario di Malattie cutanee e veneree (MED35) Università Palermo
DOCENTE COINVOLTO	Sergio Siragusa

(MODULO 2)	Professore Associato (Med 15) Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	Claudia Colomba Ricercatore confermato Università di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	15
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	
PROPEDEUTICITÀ	Discipline II anno
ANNO DI CORSO	Terzo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Secondo calendario
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche (lezioni frontali)
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	I
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof Maria Rita Bongiorno Lunedì ore 13-14 Prof. Sergio Siragusa Previo contatto telefonico presso Segreteria Gastroenterologia (091 6552280, ore 8-14 Dott. Claudia Colomba lunedì dalle 12 alle 13

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione Devono dimostrare di avere acquisitola conoscenza della anatomia e fisiologia della cute ai fini del mantenimento dello stato di salute e della comprensione delle modificazioni patologiche; la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni, nonché i relativi meccanismi di difesa; la conoscenza della fisiopatologia, della clinica e della terapia medica e chirurgica delle principali patologie ematologiche e dell'emostasi. Obiettivo è anche una adeguata conoscenza sistematica delle patologie dermatologiche ed infettive più rilevanti, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, degli aspetti di semeiotica funzionali e strumentali e la metodologia clinica specifica ematologica, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico; la capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse clinico dermatologico,infettivo ed ematologico; la conoscenza delle principali e più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica nonchè la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico.

Autonomia di giudizio Devono dimostrare la capacità e la sensibilità per inserire le problematiche specialistiche del corso integrato in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacità di integrare in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico; la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di

ordine dermato-venereologico, infettivo ed ematologico valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica. Devono saper interpretare correttamente i sistemi di sorveglianza e monitoraggio delle malattie dermatologiche, infettive ed ematologiche sia in ambito ospedaliero che comunitario per la gestione degli out break.

Abilità comunicative: Devono dimostrare la capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente non solo per ciò che concerne gli aspetti clinici ma anche quelli relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della patologia; capacità di esporre i risultati a professionisti del settore ed anche ad un pubblico non esperto;
Capacità d'apprendimento Devono dimostrare adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 "MED 35- Malattie cutanee e Veneree

Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze di anatomia, biologia, fisiologia e immunologia cutanea per comprendere la genesi, le alterazioni morfologiche e funzionali delle principali malattie dermatologiche di carattere infettivo, infiammatorio ed autoimmune. Lo studente, inoltre, deve apprendere la patogenesi, la fisiopatologia, la clinica e gli elementi fondamentali di terapia delle principali malattie cutanee e veneree ed essere in grado di eseguire un esame clinico corretto attraverso l'impiego di saggi semeiotici peculiari

MODULO 1	MALATTIE CUTANEE E VENEREE
ORE FRONTALI 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Anatomia della cute- Funzioni della cute -Fisiologia cutanea- Semeiotica dermatologica- Immunologia cutanea. Genodermatosi: - S. di Urbach-Wiethe- Disordini della cheratinizzazione: Psoriasi-Disordini della coesione: Malattie del gruppo del pemfigo- Malattie del gruppo dei pemfigoidi- Epidermolisi bollose- Dermatite erpetiforme. Malattie a trasmissione sessuale: Sifilide- Manifestazioni cutanee in corso di AIDS. Patologie cutanee da virus: Herpesvirus; Papillomavirus; Poxvirus; Coxsackievirus Patologie causate da miceti: Infezioni da dermatofiti-Infezioni da lieviti-Micosi profonde; Patologie causate da batteri: aerobi Gram-positivi ; aerobi Gram-negativi; micobatteri. Patologie causate da protozoi: leishmaniosi Patologie ezematose: irritative da contatto- allergiche da contatto- dermatite atopica Reazioni avverse cutaneo-mucose a farmaci: Eruzioni esantematiche- Eritema polimorfo- Sindrome di Steven-Johson-Necrolisi epidermica tossica Connettivopatie: Lupus eritematoso- Sclerodermie- Dermatomiosite Disordini dovuti alle radiazioni ultraviolette: effetti acuti e cronici Neoplasie epiteliali benigne e maligne- Nevi e Melanoma- Sarcoma di Kaposi.

	Tirocinio
TESTI CONSIGLIATI	Amerio PL, Bernengo MG, Calvieri S, etc. Dermatologia e Venereologia Edizioni Minerva Medica .

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO 2	MALATTIE DEL SANGUE
ORE FRONTALI 20	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Fisiopatologia dell'emopoiesi Patologie della cellula staminale: insufficienza midollare Patologie della cellula staminale: sindromi mieloproliferative JAK2 positive (Policitemia Vera, Trombocitemia Essenziale, Mielofibrosi Idiopatica) Patologie della cellula staminale: sindromi mielodisproliferative Ph positive (Leucemia Mieloide Cronica e correlate) Sindromi mielodisplastiche (classificazione morfologica e citogenetica) Anemie ipoproliferative Anemie iperproliferative Disordini delle piastrine: piastrinopenie e piastrinopatie (congenite e/o acquisite) Meccanismi cellulari della coagulazione Diatesi emorragiche congenite ed acquisite Diatesi trombofiliche congenite ed acquisite Disordine delle plasma cellule (Mieloma multiplo, MGUS) Disordine delle plasma cellule (Amiloidosi e M. Waldestrom) Malattie linfoproliferative (Leucemia Linfatica Cronica) Linfoma di Hodgkin Linfomi non Hodgkin aggressivi Linfomi non Hodgkin indolenti (MALT, etc) Leucemie Acute Mieloidi Leucemie Acute Linfoidi Concetti generali di efficacia alla terapia: Malattia Minima Residua, Remissione completa, parziale e molecolare Trapianto di cellule staminali emopoietiche (autologo ed allogenico) Concetti di terapia sostitutiva e trasfusionale
	Tirocinio
TESTI CONSIGLIATI	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici 4/ed Autore: Gianluigi Castoldi, Vincenzo Liso - Edizione 2007, The McGraw-Hill Companies Core Curriculum – Ematologia. Autore/i: Castoldi - Liso - Cuneo - Specchia | Editore: Mcgraw-hill. ISBN: 9788838639463 | Volume: Unico -Edizione: 2009
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO "MALATTIE INFETTIVE" Obiettivo del modulo è la descrizione della epidemiologia, della etiologia, della patogenesi, della sintomatologia e della prognosi delle malattie infettive di piu' frequente osservazione nella pratica clinica. Completano il corso la descrizione di alcune tecniche diagnostiche di laboratorio di piu' comune esecuzione nella pratica infettivologica corrente.	

MODULO	MALATTIE INFETTIVE
ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Introduzione alle malattie infettive- Inquadramento clinico e diagnostico Agenti infettivi e loro meccanismi patogenetici Classificazione delle malattie infettive sulla base della modalità di trasmissione Malattie infettive a trasmissione per via ematica: infezione da HIV e patologie opportunistiche Epatititi virali B e C Malattie infettive a trasmissione per via aerea: infezioni delle alte e basse vie aeree tubercolosi Malattie infettive a trasmissione materno-fetale: infezione da CMV toxoplasmosi Malattie esantematiche Antropozoonosi: Rickettsiosi Brucellosi leishmaniosi Infezioni del SNC Infezioni ospedaliere
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	Moroni e coll. Malattie infettive Ed. Masson

CORSO

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/12
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA	Odontoiatria e protesi dentaria
CORSO	Patologia Speciale Odontostomatologica
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	05585
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	--
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/28
DOCENTE RESPONSABILE (Patologia speciale odontostomatologica)	Giuseppina Campisi Professore Straordinario Università di Palermo
CFU	6 + 4
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90 + 52
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE	60 Frontali + 48 Tirocinio (per 3 gruppi)

ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	
PROPEDEUTICITÀ	Discipline dei precedenti anni di corso
ANNO DI CORSO	TERZO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da assegnare
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, attività di tirocinio durante l'attività assistenziale, attività formativa tutoriale, seminari monotematici, question time
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof.ssa Campisi Giuseppina - Martedì' Ore 17-19 presso il Settore di Scienze Stomatologiche "G. Messina"- Dip. Discipline Chirurgiche ed Oncologiche-UNIPA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli aspetti normali e patologici dei tessuti molli del cavo orale e dei tessuti cutanei, sia sotto l'aspetto clinico che isto-morfologico; e le più frequenti patologie delle ossa mascellari. Le fondamentali procedure diagnostiche cliniche ed anatomo-patologiche. Conoscenza delle reazioni avverse causate dai farmaci a carico dei tessuti molli del cavo orale e della cute.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di eseguire diagnosi e prevenzione primaria/secondaria delle prevalenti patologie delle mucose orali, cute e delle ossa mascellari. In particolare, saper effettuare diagnosi precoce delle lesioni potenzialmente neoplastiche e delle lesioni neoplastiche del cavo orale, e relativo counseling. Riconoscere le più comuni manifestazioni intra-orali di patologie sistemiche e di tossicità da farmaci.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare gli interventi di prevenzione primaria e secondaria, di gestire il management diagnostico anche in rapporto a patologie sistemiche. Di saper scrivere una referral letter e di prescrivere esami strumentali o di laboratorio.

Abilità comunicative

Capacità di esporre le problematiche della patologia orale e del suo corpo tassonomico, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di effettuare counseling e conoscere le regole della prima consultazione.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento mediante pubblicazioni scientifiche proprie del settore.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO DI Patologia speciale odontostomatologica

L'obiettivo del modulo è quello di fornire allo studente le nozioni fondamentali riguardo gli aspetti peculiari della mucosa orale non associata a patologia, delle principali patologie orali mucosali e delle più frequenti patologie dei tessuti duri e delle ossa mascellari. Inoltre lo studente acquisirà la capacità di applicare le proprie conoscenze al fine di eseguire una corretta prevenzione e diagnosi delle patologie orali.

	PATOLOGIA SPECIALE ODONTOSTOMATOLOGICA
ORE FRONTALI (Totali 60)	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
4	Aspetti peculiari della mucosa orale non associata a malattia- Lesioni elementari- Classificazione delle lesioni (infettive; infiammatorie; neoplastiche)- Algoritmi diagnostici
4	Topografia del cavo orale- nomenclature dentarie – Eruzione dentaria- Patologia del terzo molare
2	Cheratosi delle mucosa orale (Leucoplachia e Lichen Planus)
4	Infezioni virali e lesioni orali
2	Lesioni orali da agenti fisici e chimici – Stomatite aftosa ricorrente ed ulcere "aphthous-like"- Reazioni avverse a farmaci
2	Cheiliti- Candidosi (diagnosi differenziale)
4	Malattie vescicolo-bollose
2	Aumenti di volume gengivale
4	Carcinoma Orale
2	Cisti dei mascellari
2	Graft-versus host disease e patologie orali
2	Tumori odontogeni
3	Anatomia delle ghiandole salivari – Meccanismi di Secrezione salivare – Composizione e Funzione della Saliva
2	Patologie delle ghiandole salivari (neoplastiche e non)
2	Burning mouth syndrome (BMS)
2	Lesioni pigmentate del cavo orale
2	Lesioni da patologia onco-ematologiche
2	Alitosi
3	Lesioni orali correlate all'infezione da HIV
4	Osteiti e osteomieliti
4	Osteonecrosi dei mascellari da bisfosfonati
4	Mucositi

40	ESERCITAZIONI Assistenza all'attività Ambulatoriale – Compilazione cartella clinica – Esecuzione visite su paziente – Insegnamento delle principali metodiche diagnostiche in medicina orale – Discussione casi clinici - Seminari di approfondimento
TESTI CONSIGLIATI	"Manuale di Patologia e Medicina Orale" – Ficarra G. III edizione – Mc Graw-Hill "Patologia orale" – Cawson et al. – I edizione – Antonio Delfino editore "Oral Medicine and Pathology at glance"- C. Scully et al- Wiley-Blackwell 2010 "Patologia e medicina del cavo orale" – Gandolfo S., Scully C., Carrozzo M. Ed. UTET "Oral & Maxillofacial Pathology" – Neville et al. W.B. Saunders, 3rd Edition "Biopsy pathology of the oral tissues"-Odell & Morgan- Ed. Chapman& Hall Medical 1998

	Farmacologia clinica degli analgesici oppioidi. Farmacologia clinica degli antiistaminici. Farmaci cardiovascolari e dell'emostasi (con particolare riguardo per quelli utilizzati nel trattamento delle emergenze). Farmacologia clinica degli agenti usati nell'osteoporosi e nelle altre patologie da aumentato riassorbimento dell'osso. Agenti per il trattamento del diabete mellito. Agenti anti-ulcerosi. Farmaci per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali. Farmaci antiemetici. Farmaci per il trattamento dell'asma bronchiale e della broncopneumopatia cronica ostruttiva. Farmacologia clinica degli antiepilettici. Farmaci per il trattamento della cefalea essenziale. Basi biologiche della terapia dei tumori. Farmacoresistenza in oncologia. Principali classi di agenti antineoplastici, a meccanismo convenzionale o molecolarmente orientato, con particolare riguardo per quelli impiegati nella terapia dei tumori di interesse odontoiatrico o dei tessuti cutanei. Principali reazioni avverse dovute ai farmaci antineoplastici (con particolare riguardo per quelle in ambito odontostomatologico) e approcci ai fini della loro prevenzione e trattamento. Principali classi di farmaci antibatterici e loro inquadramento ai fini dell'utilizzo clinico. Resistenza agli antibatterici. Integrazione PK/PD in antibioticoterapia. Principali classi di farmaci antifungini e antivirali.
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	Farmacologia in Odontoiatria. A cura di M. Amico-Roxas, A.P. Caputi e M. Del Tacca, Edizioni UTET Torino. Farmacologia. A cura di H.P. Rang, M.M. Dale, J.M. Ritter, R.J. Flower. Sesta edizione. Elsevier Masson, Milano ***Farmacologia Medica ed Elementi di Terapia. Waller DG, Renwick AG, Hillier K. Elsevier.***

C.I. 11- Diagnostica di laboratorio (Non pervenuta)

CORSO

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Diagnostica per immagini e Radioterapia
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	57005
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO

NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/36
DOCENTE RESPONSABILE	Antonio Lo Casto Professore associato Università degli Studi di Palermo
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	116
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	84
PROPEDEUTICITÀ	Fisica applicata, Anatomia (prop. Culturale)
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula Magna Radiologia/Odontoiatria
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche (6 CFU di lezioni frontali + 2 CFU tirocinio con esercitazioni su immagini radiologiche, visite in campo nelle diverse sezioni radiologiche: ecografia, radiologia tradizionale, tomografia computerizzata, risonanza magnetica)
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì mattina ore 9-11 o su richiesta degli studenti

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.
Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione Al termine del corso lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione per quanto concerne le applicazioni delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale. Tali conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni di didattica frontale e teorico-pratica e verranno verificate mediante discussione in aula ed in corso di esercitazione pratiche ed esami.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente deve essere capace di applicare conoscenza, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi per quanto concerne le applicazioni delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale, al fine del raggiungimento di ottime capacità di contestualizzazione clinica delle informazioni cliniche contenute in referti ed immagini radiologiche atte alla complessità della cura ed alla salute della popolazione.

Autonomia di giudizio: Al termine del corso lo studente deve avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle sue conoscenze e giudizi per quanto concerne le applicazioni delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale.

Abilità comunicative Al termine del corso lo studente deve saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le sue conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti per quanto concerne le applicazioni delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale. Tali capacità verranno acquisite e verificate mediante discussione in aula ed in corso di esercitazione pratiche, favorendo la partecipazione attiva degli studenti**.**

Capacità d'apprendimento Al termine del corso lo studente deve aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Tali capacità saranno sviluppate attraverso la quota di tempo riservata allo studio autonomo e all'autoapprendimento, favorendo attività di riflessione ed elaborazione di tematiche affrontate nello svolgimento del corso per quanto concerne le applicazioni delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale. La verifica potrà essere effettuata mediante discussione in aula ed in corso di esercitazione pratiche.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO Fornire allo studente le basi per la comprensione della metodologia di applicazione delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale, partendo da nozioni introduttive sulla fisica delle radiazioni e i principi di formazione dell'immagine radiologica, sulla tecnologia delle apparecchiature radiologiche, per arrivare alla comprensione delle informazioni cliniche contenute in referti ed immagini radiologiche.

MODULO

DENOMINAZIONE DEL MODULO
Diagnostica per immagini e Radioterapia
ORE FRONTALI
60
ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
Storia ed evoluzione della radiologia odontostomatologica. Fisica delle radiazioni: nozioni generali. Principi e tecniche di formazione delle immagini analogiche e digitali. Tecniche radiologiche convenzionali (dirette e contrastografiche). Principi di tomografia computerizzata volumetrica e a fascio conico. Principi di ecografia. Principi di risonanza magnetica. Principi di medicina nucleare. Radiobiologia e radioprotezione. Esami radiografici endorali: tecnica parallela, tecnica della bisettrice, tecniche occlusali. Ortopantomografia. Anatomia radiografica dei denti e delle strutture maxillo-facciali. Tecniche di studio del cranio, del massiccio facciale e delle cavità paranasali. Teleradiografia della testa e nozioni di cefalometria. Studio della deglutizione. Anomalie dei denti e del massiccio facciale. Carie dentaria. Malattia parodontale. Osteomieliti dei mascellari. Displasie ossee del massiccio facciale. Cisti odontogene e non odontogene. Tumori odontogeni e non odontogeni. Traumi maxillo-facciali. Studio radiologico dell'articolazione temporomandibolare. Studio radiologico dei seni paranasali. Diagnostica per immagini nella patologia delle ghiandole salivari. Patologia dello spazio parafaringeo. Studio radiologico in implantologia. Imaging in patologia orbitaria. Generalità di oncologia radioterapica (con particolare riferimento al distretto maxillo-facciale).

24

ESERCITAZIONI

Apparecchiature radiologiche (di pertinenza odontoiatrica e di uso generale). Anatomia radiografica odontostomatologica e maxillo-facciale su immagini radiologiche. Casistica radiologica delle

principali patologie maxillo-facciali discussa su workstation radiologiche. Definizione di algoritmi diagnostici in radiologia odontostomatologica e maxillo-facciale.

TESTI CONSIGLIATI

CARDINALE AE, DI GUGLIELMO L: "Radiologia stomatologica maxillo-facciale", Guido Gnocchi Editore, Napoli,1994.

C.I. - 12

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Scienze Mediche I
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica; attività affini o integrativa.
CODICE INSEGNAMENTO	Corso Integrato 12
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/09; MED/12; MED/13
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	**PROF. ANNA LICATA** MEDICINA INTERNA, DIBIMISmUNIVERSITA' di PALERMO (5 CFU)
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	PROF. VITO DI MARCO GASTROENTEROLOGIA, DIBIMIS UNIVERSITA' di PALERMO (3CFU)
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	DOTT. ROBERTO CITARRELLA ENDOCRINOLOGIA RICERCATORE UNIVERSITARIO UNIVERSITA' di PALERMO (3CFU)
CFU	11
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	0
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	0
PROPEDEUTICITÀ	Anatomia Umana , Fisiologia, Patologia Generale, Igiene e microbiologia (culturali)
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	C/O AULA ISTITUTO DI ODONTOIATRIA
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	1 - Attività didattiche (lezioni frontali)
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Test a risposta multipla/ Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MERCOLEDI 11-13

- Cartella chirurgica
- Complicanze in chirurgia orale e loro management
- Biopsie escissionali e incisionali: indicazioni e tecniche
- Reimpianti dentali post traumatici: trattamento del paziente traumatizzato
- Reimpianti dentali intenzionali: indicazioni, tecniche, prognosi
- Tumori odontogeni: diagnosi differenziale, terapia chirurgica dei tumori benigni e a malignità locale
- Tumori non odontogeni: osteomi e lesioni tumorali delle ossa mascellari
- Raccolte purulente: ascessi e flemmoni e loro trattamento chirurgico e medico
- Osteiti, osteomieliti, periostiti, osteoradionecrosi: terapia medica e chirurgica
- Chirurgia del seno mascellare da cause odontoiatriche
- Trattamento chirurgico delle comunicazioni oro antrali e complicanze

ESERCITAZIONI

- Conoscere le tecniche chirurgiche, saper formulare un piano di trattamento, conoscerne le indicazioni e le controindicazioni, riconoscere e descrivere i principi di terapia delle complicanze in chirurgia, conoscere la terapia farmacologica, saper fornire le indicazioni per un corretto comportamento nel periodo post operatorio per la prevenzione delle complicanze.

- Saper effettuare un'anestesia loco-regionale, saper scolpire un lembo, effettuare una sutura; procedere all'avulsione di un elemento dentario integro e alla rimozione di radici fratturate.

TESTI CONSIGLIATI

Chiapasco M. e coll. Manuale illustrato di Chirurgia Orale Ed. Masson
Covani U. Ferrini F. Chirurgia Orale Ed. Martina Bologna

C.I. 17

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e Protesi Dentaria
CORSO INTEGRATO	C.I. 17 – Cariologia, Odontoiatria Conservativa
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	….
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/28
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 – Odontoiatria Conservativa)	Giuseppe Gallina Professore Ordinario Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2 – Endodonzia)	Enzo Maria Cumbo Ricercatore Confermato Università di Palermo
CFU	11

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	Frontali 105 + Tirocinio 52
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	Frontali 70 + Tirocinio 48
PROPEDEUTICITÀ	Discipline degli anni di corso precedenti
ANNO DI CORSO	QUARTO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da stabilire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula manichini e nei reparti
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	II
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. G. Gallina: Martedì e Giovedì, 10-12 c/o: Dipartimento di Scienze Stomatologiche "G. Messina" – Policlinico – Via del Vespro, 129 Palermo Tel.: 091.6552208 e-mail: ggallina@odonto.unipa.it; - Prof. Enzo M. Cumbo: Martedì e Giovedì dalle 10,00 alle 12,00 c/o: Dipartimento di Scienze Stomatologiche "G. Messina" – Policlinico – Via del Vespro, 129 – 90127 Palermo – Tel. 091.65522….. e mail: enzocumbo@odonto.unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.
Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione …..

Capacità di applicare conoscenza e comprensione …..

Autonomia di giudizio ……

Abilità comunicative …..

Capacità d'apprendimento ….

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 – Odontoiatria Conservativa

L'obiettivo formativo mira a far conoscere la fisiologia dell'organo pulpo-dentinale. Conoscere l'etiopatogenesi e fornire la diagnosi delle patologie dentali suscettibili di terapia conservativa e saper attuare una diagnosi differenziale con le condizioni che necessitano di trattamento endodontico. Conoscere le tecniche di preparazione cavitaria e di restauro conservativo dell'elemento dentario in relazione ai materiali da restauro utilizzati.

MODULO 1	**DENOMINAZIONE DEL MODULO 1: Odontoiatria Conservativa**
ORE FRONTALI	**ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E**

40	**PROGRAMMA** - Istologia, Anatomia e Fisiologia di Smalto e Organo pulpo-dentinale. Morfologia di Endodonto e Parodonto. - Designazione grafica e nomenclatura denti permanenti e decidui. Cronologia eruzione dentaria. - Forme e Funzione dei denti. Tavolato occlusale. Rapporti dentari intra-arcata e Relazioni inter-arcata. - Etiopatogenesi, classificazione anatomo-clinica, prevenzione, diagnosi carie dentale e sue complicanze. - Diagnosi di pulpite, necrosi, gangrena ed alterazioni regressive della polpa dentaria. - Principi, materiali e tecniche per la protezione pulpo-dentinale. Etiopatogenesi e trattamento dell'ipersensibilità dentinale. Danni iatrogeni della polpa. - Incappucciamenti pulpari diretti ed indiretti. - Principi e tecniche di adesione smalto-dentinale. - Cavità minimali e principi e tecniche di "minimal invasion" - Restauri in amalgama d'argento: trattamento di Cavità di cl. II e V. Strumenti e tecniche di condensazione, modellazione, rifinitura e lucidatura dei restauri. - Recidiva cariosa nei restauri in amalgama. - Restauri in resine composite: preparazione, mordenzatura e bonding delle superfici smalto-dentinali, adesione smalto-dentinale. - Trattamento di cavità di cl. I, II, III, IV e V. Strumenti e tecniche di applicazione, modellazione, rifinitura e lucidatura dei restauri in resine composite. - Forma e colore nei restauri estetici. - Indicazioni e limiti all'uso delle resine composite nei settori posteriori. - Discromie intrinseche ed estrinseche. - Tecniche, indicazioni e limiti dello sbiancamento di denti vitali e non vitali. - Cenni su Restauri in oro coesivo ed intarsi in Oro fuso. - Rapporti tra Conservativa, Endodonzia, Parodontologia, Gnatologia ed Ortodonzia.
ORE **36**	**ESERCITAZIONI** Le esercitazioni teorico-pratiche verranno svolte a gruppi (7-10 studenti) sia in reparto clinico, sia su manichini. Gli studenti dovranno effettuare: - l'esame clinico e strumentale intraorale; - l'isolamento del campo operatorio; - restauri minimali; - i restauri di cl. II e V in amalgama d'argento. - i restauri di cl. I, II, III, IV e V in resine composite. – trattamento dell'ipersensibità dentinale - trattamento delle discromie dentarie intrinseche ed estrinseche.
TESTI CONSIGLIATI	- Anatomia dentaria. M. Lautrou. Ed. Masson, Milano. - Manuale di Disegno e Modellazione dentale. Mangani F., La Manna A.; Martina Ed. Bologna; - Carie dentali. Malattie e trattamento clinico. Fejerskov O., Kidd E.A.M.; Antonio Delfino Ed., Roma; - Moderni orientamenti per la restaurazione dentale. Anderlini G.; Martina Ed. Bologna

	- Odontoiatria Restaurativa. Procedure di trattamento e prospettive future. AA.VV.. Masson – Elseiver Ed. Milano - Il Restauro conservativo dei denti anteriori. Vanini L., Mangani F. et al.; ACME Ed. Viterbo. - MED Tutor Odontoiatria. Ottavo modulo. I restauri diretti in composito nei denti anteriori. Vanini L.; UTET Scienze Mediche Ed. Milanos - Appunti delle Lezioni, Articoli scientifici e Monografie forniti dal Docente

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 – Endodonzia
Obiettivo del modulo è l'acquisizione della conoscenza dell'eziopatogenesi e della clinica delle malattie pulpari e periradicolari di origine endodontica. Etiopatogenesi e clinica delle lesioni endo-parodontali. Valutazione degli obiettivi e delle principali tecniche operative del trattamento e del ritrattamento endodontico ortogrado.

MODULO 2	**DENOMINAZIONE DEL MODULO 2: Endodonzia**
ORE FRONTALI **30**	**ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA** Istologia, Anatomia e Fisiologia dell'organo pulpo-dentinale. Morfologia di Endodonto e Parodonto Principi, Materiali e tecniche per la protezione e l'adesione pulpo-dentinale. Danni iatrogeni alla polpa. Incappucciamenti diretti e indiretti della polpa. Rapporti tra Conservativa ed Endodonzia. Pulpopatie: Malattie infiammatorie, Necrosi, Gangrena, Alterazioni regressive. Lesioni periapicali e periradicolari: Parodontite apicale acuta, ascesso periapicale, granuloma e cisti apicali. Strumentario Endodontico: strumenti per visita e diagnosi, isolamento del campo operatorio, preparazione della cavità d'accesso, per la strumentazione scanalare (manuale ed assistita, in acciaio ed in nickel-titanio), per l'otturazione canalare. Sterilizzazione e conservazione dello strumentario endodontico. Materiali endodontici: devitalizzanti chimici, Soluzioni irriganti, Materiali per l'otturazione scanalare (cementi endodontici e guttaperca), medicazioni canalari e per l'otturazione temporanea della cavità di accesso, Ossido ed Idrossido di Calcio. Diagnostica endodontica: anamnesi ed esame obiettivo. Rx in Endodonzia. Follow-up nei trattamenti endodontici. Anestesia in Endodonzia. Trattamento endodontico e malattie sistemiche. Trattamento endodontico d'emergenza: pulpite acuta, Pulpite acuta con parodontite apicale, Necrosi pulpare, Ascesso periapicale acuto,
ORE **12**	**ESERCITAZIONI** Le esercitazioni teorico-pratiche verranno svolte a gruppi (7-8 studenti) sia in reparto clinico, sia su manichini. Gli studenti dovranno effettuare: - Diagnosi di malattia pulpare e periradicolare di origine endodontica. -Riconoscimento e manutenzione dello strumentario endodontico
TESTI CONSIGLIATI	- Pagavino G., Pace R.: Volume 1: La lesione endodontica. Ed. SEE – Firenze, 2004 - Pagavino G., Pace R., Giachetti L. Volume 2: Urgenze in endodonzia. SEE

	– Firenze, 2004 - Somma F.: Endodonzia. Masson Ed. – Milano 2006 - Castellucci A.: Endodonzia clinica. Ed. Martina, Bologna - Appunti delle Lezioni, Articoli scientifici e Monografie forniti dal Docente Letture consigliate: - Gallina G, Palmeri M, Cumbo E et al.: "Gli ultrasuoni per la preparazione dell' apice radicolare nelle otturazioni retrograde". Atti XXIII° Congr. Naz. S.I.O.C.M.F., Monduzzi Ed., vol. II, pp. 941-947, Bologna, 1992

C.I.18

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Odontoiatria e protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	C.I. 18 - Ortognatodonzia
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SSD MED/28
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Giuseppe Currò Ricercatore confermato Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Giuseppe Currò Ricercatore confermato Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	(1 CFU = 10 ore tranne le LM di due anni in cui vale 8 ore))
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	(1 CFU = 15 ore tranne le LM di due anni in cui vale 17 ore)
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	IV
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula da attribuire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche :lezioni, tirocinio, visite presso il Reparto di Ortognatodonzia ed aggiornamenti a Corsi e Congressi
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale, e prova Scritta tramite test a risposta aperta
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ	Giorni e orario delle lezioni

	Partecipazione alla formulazione del giudizio di idoneità al lavoro specifico sulla base dei dati sanitari, del monitoraggio ambientale o del monitoraggio biologico, con riferimento alla disciplina vigente.
TESTI CONSIGLIATI	L. Ambrosi, V. Foà - Trattato di Medicina del Lavoro seconda edizione (UTET Ed. 2003)

CORSO

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO MONO-MODULO	CHIRURGIA ORALE
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SSD MED28
DOCENTE RESPONSABILE MODULO	Silvia Tortorici Prof. Associato Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	10 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	15 ore
PROPEDEUTICITÀ	Nozioni di: embriologia,anatomia,fisiologia,farmacologia,patologia generale, patologia speciale odontostomatologica, radiologia, anestesiologia, medicina interna
ANNO DI CORSO	Quarto
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da stabilire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche (lezioni, tirocinio, seminari), Esercitazioni in aula, Esercitazioni in ambulatorio.
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedi e mercoledi ore 11,00/13,00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.
Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino
Conoscenza e capacità di comprensione
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità d'apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO

DENOMINAZIONE DEL MODULO:
CHIRURGIA ORALE
ORE FRONTALI
ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI

OBIETTIVI SPECIFICI:
Conoscere l'etiopatogenesi e la semeiotica clinica e fornire la diagnosi delle patologie di pertinenza chirurgica che coinvolgono mucose e strutture di supporto mascellari;
Conoscere gli elementi diagnostici, clinici classificativi ed operativi per la risoluzione delle problematiche chirurgiche

PROGRAMMA:

- Anatomia topografica
- L'anestesia locale: anestetici e farmaco cinetica, strumentario, tecniche, incidenti e complicanze
- Avulsioni dentarie semplici: indicazioni, strumentario, tecniche, incidenti e complicanze
- Strumentario chirurgico: nomenclatura, riconoscimento, utilizzo
- Asepsi e antisepsi in chirurgia, preparazione del paziente chirurgico e dell'ambiente operatorio
- Le avulsioni chirurgiche
- Trattamento dei pazienti a rischio
- Anomalie dentarie di posizione, di numero, di sede
- Radiologia odontostomatologica
- Suture
- Lembi mucosi
- Patologia del dente del senno: disodontiasi, classificazione, avulsione chirurgica, tecniche e complicanze
- Germectomia degli ottavi: indicazioni e tecniche
- Elementi inclusi
- Sbrigliamento chirurgico ortodontico: tecniche di ancoraggio
- Apicectomia: indicazioni, tecniche, insuccessi, otturazione retrograda
- Classificazione delle cisti odontogene: diagnostica differenziale, semeiotica, etiopatogenesi, diagnosi, tecnica chirurgica
- Cisti non odontogene, classificazione e terapia chirurgica

- Cartella chirurgica
- Complicanze in chirurgia orale e loro management
- Biopsie escissionali e incisionali: indicazioni e tecniche
- Reimpianti dentali post traumatici: trattamento del paziente traumatizzato
- Reimpianti dentali intenzionali: indicazioni, tecniche, prognosi
- Tumori odontogeni: diagnosi differenziale, terapia chirurgica dei tumori benigni e a malignità locale
- Tumori non odontogeni: osteomi e lesioni tumorali delle ossa mascellari
- Raccolte purulente: ascessi e flemmoni e loro trattamento chirurgico e medico
- Osteiti, osteomieliti, periostiti, osteoradionecrosi: terapia medica e chirurgica
- Chirurgia del seno mascellare da cause odontoiatriche
- Trattamento chirurgico delle comunicazioni oro antrali e complicanze

ESERCITAZIONI

- Conoscere le tecniche chirurgiche, saper formulare un piano di trattamento, conoscerne le indicazioni e le controindicazioni, riconoscere e descrivere i principi di terapia delle complicanze in chirurgia, conoscere la terapia farmacologica, saper fornire le indicazioni per un corretto comportamento nel periodo post operatorio per la prevenzione delle complicanze.

- Saper effettuare un'anestesia loco-regionale, saper scolpire un lembo, effettuare una sutura; procedere all'avulsione di un elemento dentario integro e alla rimozione di radici fratturate.

TESTI CONSIGLIATI

Chiapasco M. e coll. Manuale illustrato di Chirurgia Orale Ed. Masson
Covani U. Ferrini F. Chirurgia Orale Ed. Martina Bologna

C.I. 17

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e Protesi Dentaria
CORSO INTEGRATO	C.I. 17 – Cariologia, Odontoiatria Conservativa
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	….
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/28
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 – Odontoiatria Conservativa)	Giuseppe Gallina Professore Ordinario Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2 – Endodonzia)	Enzo Maria Cumbo Ricercatore Confermato Università di Palermo
CFU	11

	- Diagnostica clinica e strumentale delle più frequenti patologie del cavo orale, siano esse dei tessuti duri che di quelli molli. - Conoscenza dello strumentario diagnostico di supporto all'esame clinico, suo funzionamento e sua manutenzione.
150	**ESERCITAZIONI** Valutazione presso la sezione di odontostomatologia del funzionamento delle grandi attrezzature e dello strumentario per la diagnosi ed il trattamento delle più frequenti patologie del cavo orale.
TESTI CONSIGLIATI	Verranno segnalate, di volta in volta, le revue più aggiornate su argomenti di clinica applicata. Ad integrazione verrà fornito allo studente una dispensa con i supporti didattici utilizzati a lezione

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

MODULO 2	**DENOMINAZIONE DEL MODULO: Organizzazione aziendale**
ORE FRONTALI **10**	**ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA**
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	

C.I. 30

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e Protesi dentaria (vecchio ordinamento)
CORSO INTEGRATO	Medicina legale e del Lavoro
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante, Affine ed altre attività
AMBITO DISCIPLINARE	…….
CODICE INSEGNAMENTO	….
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/43 - MED/44
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 – Medicina Lagale)	Antonina Argo Professore Associato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2 – Medicina del Lavoro)	Maria Gabriella Verso Ricercatore Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60 Frontali + 30 Tirocinio
PROPEDEUTICITÀ	Discipline degli anni di corso precedenti

ANNO DI CORSO	QUINTO, 2^ semestre
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula di Medicina legale, aule di odontoiatria
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali + esercitazioni
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale; Prova Scritta per esercitazione
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. A. Argo: Mercoledì 12.30-13.30 Prof. M.G. Verso: Giovedì 12,30-13,30

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.

Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire le nozioni di base delle discipline specialistiche del Corso Integrato e la capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di tali discipline.

Comprendere i presupposti di liceità dell'atto medico odontoiatrico, nel rispetto delle diverse competenze specialistiche, comprendere la metodologia medico legale che sostiene il giudizio in tema di responsabilità professionale nei diversi ambiti penale e civile, con particolare riguardo al ristoro del danno ingiusto. Acquisire la capacità di integrare le conoscenze di semeiotica forense per un approccio critico ed un atteggiamento orientato alla ricerca, dimostrando di essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere problemi diagnostici posti dalla patologia forense nel vivente (valutazione del danno in odontoiatria) e nel cadavere, acquisizione di fondamentali nozioni di tanatologia ed asfissiologia.

Essere in grado di individuare i bisogni del cittadino riguardo a prestazioni previdenziali/assistenziali e per la tutela della disabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le più comuni malattie professionali, le tematiche di tipo igienistico ed i principali disturbi di tipo psicologico. Capacità di riconoscere gli ambiti di interesse medico legale pertinenti l'odontoiatria, sia pertinenti il diritto penale che quello civile. Capacità di orientare la propria condotta professionale in modo consono per ciò che attiene gli obblighi di legge vigenti in Italia; capacità di instaurare un corretto rapporto con il paziente.

Autonomia di giudizio

Essere capace di valutare le implicazioni mediche ed infermieristiche legate alla patologia professionale e alle più comuni problematiche di Igiene generale e di Psicologia clinica. Essere in grado di esprimere un corretto giudizio in ambito di responsabilità professionale in ambito odontoiatrico.

Abilità comunicative

Capacità di esporre il significato della patologia lavoro-correlata e psicologica e di comunicare in maniera esauriente le soluzioni pratiche di management igienistico. Capacità di acquisire un valido consenso informato in ambito odontoiatrico, capacità di mantenere fede all'obbligo di riservatezza e di consenso informato. Capacità di

comunicare con altri professionisti, anche in ambito di équipe.
Capacità d'apprendimento
Capacità di aggiornare le proprie conoscenze consultando le pubblicazioni scientifiche proprie di questi settori. Capacità di effettuare, utilizzando le conoscenze specifiche acquisite durante il corso, sia master di 1° e 2° livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 – Medicina Legale

MODULO 1	**DENOMINAZIONE DEL MODULO - Medicina legale**
ORE FRONTALI **30**	**ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA** **1. MEDICINA LEGALE GENERALE** Qualifiche giuridiche del medico Denunce sanitarie, Referto –Rapporto, Certificati, Cartella clinica e reati specificatamente connessi. Segreto professionale. La causalità ed il rapporto di causalità Responsabilità professionale: Principi generali e Teorie dell'errore professionale Specie della responsabilità: Responsabilità morale, Responsabilità penale, Responsabilità civile. Consenso al trattamento sanitario. Il dovere di prestare assistenza La responsabilità civile: Responsabilità da fatto illecito e Responsabilità da inadempimento di obbligazioni. Il danno risarcibile Caratterizzazione del reato; Percosse, Lesioni personali dolose e colpose. Introduzione al tema del rischio clinico. **2. ASFISSIOLOGIA** Generalità e fisiopatologia **3. TANATOLOGIA** Fenomeni tanatologici primari immediati e consecutivi: ipostasi, raffreddamento corporeo, acidificazione e altre modificazioni post-mortali, rigidità cadaverica, disidratazione. Autolisi, putrefazione, epoca della morte. **4. ASSICURAZIONI** Infortunio sul lavoro e cenni sulle Malattie professionali. Danno biologico. Tutela della invalidità civile ed Invalidità pensionabile. Indennità di accompagnamento 5. **ETICA MEDICA** Il codice di deontologia medica italiano e quello europeo La riservatezza ed il segreto professionale, la libertà del paziente e quella del medico. I fondamenti di liceità dell'atto medico. Informazione e consenso La sperimentazione terapeutica.

TIROCINIO **30 ore**	***A piccoli gruppi***
TESTI CONSIGLIATI	**1. Medicina legale orientata per problemi, Zagra M., Argo A., Madea B., Procaccianti P., Elsevier Milano, 2001.** **2. Odontologia forense. Norelli GA., Pinchi V., Piccin 2011.**
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 – Medicina del Lavoro	

MODULO - 2	**DENOMINAZIONE DEL MODULO - Medicina del Lavoro**
ORE FRONTALI	**ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI**
2	Definire i livelli e i tipi di prevenzione, di tutela e di promozione della salute in ambito occupazionale.
2	Descrivere il quadro clinico delle patologie da rumore, da alte e basse temperature, radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, vibrazioni e baropatie; illustrare le principali norme preventive.
1	Descrivere il monitoraggio biologico; definire le suscettibilità individuali.
2	Elencare le possibili cause dei principali tumori occupazionali.
1	Elencare le cause ambientali e lavorative delle dermatiti allergiche e irritative e fornire indicazioni di carattere preventivo e terapeutico.
1	Indicare i possibili effetti di danno non specifico delle attività lavorative e descriverne gli effetti (lavoro a turni e notturno, stress lavorativo, danni da postura, movimentazione di carichi, lavoro d'ufficio, VDT, stress da eccessivo carico di lavoro, burn-out syndrome, mobbing).
1	Definire il rischio biologico e le principali strategie preventive.
2	Classificare i rischi professionali in ambiente ospedaliero.
2	Descrivere l'inquadramento legislativo ed epidemiologico della medicina del lavoro. Ricercare le fonti normative nel campo della medicina del lavoro.
1	Partecipazione alla formulazione del giudizio di idoneità al lavoro specifico sulla base dei dati sanitari, del monitoraggio ambientale o del monitoraggio biologico, con riferimento alla disciplina vigente.
TESTI CONSIGLIATI	L. Ambrosi, V. Foà - Trattato di Medicina del Lavoro seconda edizione (UTET Ed. 2003)

	"Oral Medicine and Pathology at glance"- C. Scully et al- Wiley-Blackwell 2010 "Patologia e medicina del cavo orale" – Gandolfo S., Scully C., Carrozzo M. Ed. UTET "Oral & Maxillofacial Pathology" – Neville et al. W.B. Saunders, 3rd Edition "Biopsy pathology of the oral tissues"-Odell & Morgan- Ed. Chapman& Hall Medical 1998

C.I. 14

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria (Classe LM-46 - a.a. 2012-2013)
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Neurologia, Psichiatria e Psicologia
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica; formazione interdisciplinare
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	Elencare i SSD dei diversi moduli SSD Med 26, SSD Med 25
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Ornella Daniele Ricercatore confermato SSD Med 26 Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Antonio Francomano Ricercatore confermato, SSD Med 25 Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45 + 45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	30 + 30
PROPEDEUTICITÀ	Discipline dei primi tre anni di corso
ANNO DI CORSO	Quarto
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula Coppola , Via La Loggia 1 - Palermo
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale e test a risposta multipla
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Da stabilire
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orari di ricevimento Prof.ssa O. Daniele: martedì dalle ore 15 alle 16 UO di Neurologia e Neurofisiopatologia via G.La Loggia 1

	Tel 0916555171 e mail: ornella.daniele@unipa.it Prof. A. Francomano **:** Lunedì ore 15-16- U.O.C. Psichiatria, via G. La Loggia Tel 091-655.5667 e.mail : a.francomano@virgilio.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: acquisizione delle conoscenze e competenze di base per la valutazione clinica dei pazienti neuropsichiatrici. Capacità di comprensione e di espressione di un linguaggio specifico proprio di queste discipline .

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di riconoscere, ed elaborare un iter programmatico diagnostico con successivo conseguente piano terapeutico.

Autonomia di giudizio **Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati ottenuti con autonomia critica sulle scelte operate.**

Abilità comunicative Capacità di esposizione delle ipotesi diagnostiche ,dell'iter clinico-strumentale e dei risultati ottenuti, anche ad un pubblico non esperto,come i pazienti o i familiari degli stessi.

Capacità d'apprendimento Capacità di aggiornamento utilizzando le pubblicazioni scientifiche proprie del settore neuropsichiatrico,con l'ausilio anche delle nuove tecnologie. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici.

OBIETTIVI FORMATIVI DELCORSO INTEGRATO

Obiettivo del corso integrato è la conoscenza e l'approfondimento delle basi fisiopatologiche, dell'inquadramento clinico – nosografico, dell'iter diagnostico (anche in termini di diagnostica differenziale) e della programmazione terapeutica nell'ambito delle discipline neuropsichiatriche.

MODULO 1	**DENOMINAZIONE DEL MODULO: Neurologia**
ORE FRONTALI: 30	**ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA** **Obiettivo specifico**: conoscere le grandi sindromi neurologiche, con particolare riferimento alla patologia di confine oro-facciale. **Programma:** Le funzioni motorie e sensitive Le sindromi neurologiche (tronco-encefaliche,cerebellari,corticali) Le malattie cerebrovascolari Le malattie extrapiramidali Funzioni nervose superiori e disturbi di coscienza Le cefalee e le nevralgie di capo e viso

	Le Demenze Malattie del motoneurone Miastenia Gravis Neuropatie periferiche Tumori del sistema nervoso Le malattie demielinizzanti Le Epilessie Disturbi del sonno
TESTI CONSIGLIATI	- **Manuale di neurologia clinica:** Lodovico Bergamini; Bruno Bergamasco;Roberto Mutani; Editore Cortina (Torino) - **Neurologia. Principi di diagnostica e terapia**: Paolo Pinelli, Marco Poloni Editore CEA

MODULO 2	**DENOMINAZIONE DEL MODULO : Psichiatria**
ORE FRONTALI : 30	***Programma didattico*** Il corso , dopo un'introduzione riguardante la descrizione delle principali funzioni psichiche, prevede di fornire nozioni utili all'orientamento in campo nosografico psichiatrico favorendo l'apprendimento dei fondamenti differenziativi delle prevalenti dimensioni psicopatologiche Si procederà,quindi, nel focalizzare i principali quadri nosografici a partire dai **disturbi d'ansia. Verranno, quindi, presi in considerazione i disturbi dell'umore , i disturbi di personalità: disturbi legati all'uso di sostanze psicotrope ed all'alcool . Lo psicoticismo schizofrenico.** Verrà, ancora, trattato il tema dell' **emergenza–urgenza** con le necessarie indicazioni all'assetto relazionale ed alla strutturazione degli interventi da utilizzare. Verrà, infine, effettuata una sintetica disamina delle normative in campo in campo psichiatrico Il corso si concluderà con cenni di farmacoterapia e di descrizione della rete organizzativa dei Servizi di Salute Mentale ex lg 180/78
	▪
TESTI CONSIGLIATI	A) RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI • **La Barbera D.** et a.a. **" *Percorsi e strategia dell' Assistenza psichiatrica*"** Medical Book Ed. Palermo 1995 • **La Barbera D, Francomano et a.a.. *"Cento Fiori nel Giardino …. Apporti teorici, interventi terapeutici e nuove prospettive nella riabilitazione psico-sociale* "** in collana " Strumenti per il lavoro psico-sociale ed educativo" presso Franco Angeli editore Roma – Marzo 2007 *B) Manualistica di approfondimento* ▪ A.A.V.V., 2000, **DSM-IV-TR Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali**, Masson Ed., Milano, 2002 (sezione: I Disturbi di Personalità). ▪ **GABBARD G.** O., 2000, ***Psichiatria psicodinamica***, R. Cortina ed., Milano, 2002

	▪ AA.VV. **" Trattato Italiano di Psichiatria "** Masson Ed . Milano 2002 ▪ **Kaplan I.H**. et AA.: "**Manuale di scienze del comportamento e psichiatria clinica** „ -Settima Ed.- Centro Scientifico Internazionale Ed. Torino 1997

C.I. 15

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Scienze Chirurgiche
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche; formazione interdisciplinare.
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/41 MED/18 MED/19
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Prof .Filippo Giambartino Prof. Aggr.
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Prof. Giovanni Guercio Prof .Aggr.
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	Prof. Bartolo Corradino Prof. Aggr
CFU	60
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	(1 CFU = 10 ore tranne le LM di due anni in cui vale 8 ore))
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	(1 CFU = 15 ore tranne le LM di due anni in cui vale 17 ore)
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	IV° (corso integrato n°15:scienze chirurgiche CFU 16
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula di Odontoiatria
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche(Lezioni ed Esercitazioni in aula, prove in itinere)
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Come da calendario
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì, venerdì: h 14,30

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

	- Pagavino G., Pace R., Giachetti L. Volume 2: Urgenze in endodonzia. SEE – Firenze, 2004 - Somma F.: Endodonzia. Masson Ed. – Milano 2006 - Castellucci A.: Endodonzia clinica. Ed. Martina, Bologna - Appunti delle Lezioni, Articoli scientifici e Monografie forniti dal Docente Letture consigliate: - Gallina G, Palmeri M, Cumbo E et al.: "Gli ultrasuoni per la preparazione dell' apice radicolare nelle otturazioni retrograde". Atti XXIII° Congr. Naz. S.I.O.C.M.F., Monduzzi Ed., vol. II, pp. 941-947, Bologna, 1992

C.I.18

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Odontoiatria e protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	C.I. 18 - Ortognatodonzia
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SSD MED/28
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Giuseppe Currò Ricercatore confermato Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Giuseppe Currò Ricercatore confermato Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	(1 CFU = 10 ore tranne le LM di due anni in cui vale 8 ore))
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	(1 CFU = 15 ore tranne le LM di due anni in cui vale 17 ore)
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	IV
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula da attribuire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche :lezioni, tirocinio, visite presso il Reparto di Ortognatodonzia ed aggiornamenti a Corsi e Congressi
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale, e prova Scritta tramite test a risposta aperta
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì-Giovedì ore 9.00-13.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.
Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle problematiche inerenti la diagnosi in ortognatodonzia e delle disfunzioni temporo-mandibolari. Identificazione della tipologia di approccio per la pianificazione del trattamento riabilitativo ortognatodontico e/o gnatologico. Inoltre valutazioni cliniche alla poltrona presso il Reparto di Ortognatodonzia, sui pazienti che afferiscono per diagnosi e cura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare un piano di trattamento riabilitativo ortognatodontico e/o gnatologico individualizzato in base alla compliance del paziente ed al tipo di terapia pianificata.

Autonomia di giudizio

Valutare gli elementi diagnostici derivanti dall'esame clinico, dai parametrici strumentali radiografici e cefalometrici .

Abilità comunicative

Lo studente deve possedere le nozioni e le capacità per instaurare col paziente un rapporto di tipo empatico, utilizzando rinforzi e tecniche comportamentali appropriate.

Capacità d'apprendimento

Durante i corsi, gli studenti si confronteranno con i Docenti per valutare la presenza di dubbi e lacune sugli argomenti trattati.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo dei moduli è quello di fornire agli studenti le conoscenze per un corretto approccio diagnostico al paziente ortognatodontico. Inoltre, verranno trattati anche argomenti riguardanti il piano di trattamento individualizzato, e gli ausilii terapeutici relativi.

MODULO	**DENOMINAZIONE DEL MODULO: Ortodonzia**
ORE FRONTALI 40	**ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA** **Prevenzione primaria e secondaria in ortognatodonzia: metodi e finalità** **Valutazione in fase iniziale delle potenziali cause etiologiche di malocclusione, suddivise per stage di età** **TIMING ORTODONTICO** **Classificazione delle malocclusioni ed occlusione normale.** **Eziologia delle anomalie** **Diagnosi di malocclusione:** **-Esame clinico del paziente** **-analisi funzionale** **- Esami strumentali**
	ESERCITAZIONI
TESTI	W. Proffit: "Ortodonzia moderna". Ed. Masson

CONSIGLIATI	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO **Obiettivo del modulo è quello di fornire agli studenti le conoscenze per un corretto approccio diagnostico al paziente gnatologico. Inoltre, verranno trattati anche argomenti riguardanti il piano di trattamento individualizzato, e gli ausilii terapeutici relativi.**

MODULO 30	**DENOMINAZIONE DEL MODULO: Gnatologia**
ORE FRONTALI	**ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA** **Fisopatologia della masticazione** **Diagnosi dei disturbi temporo-mandibolari** **-Esame clinico del paziente** **-analisi funzionale** **- Esami strumentali**
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	G. Zampetti: "Disturbi cranio-cervico-mandibolari". Ed. Piccin

C.I.19

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Corso integrato n. 19: Parodontologia e Protesi dentaria
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline Odontoiatriche e Radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED 28
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	**Pio Domenico Gallo** **Ricercatore confermato** **Palermo**
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	**Nicola Rodolfo Mauceri** **Ricercatore confermato** **Palermo**
CFU	10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	60+78
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	80 +24

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO **Obiettivo del modulo è quello di fornire agli studenti le conoscenze per un corretto approccio diagnostico al paziente gnatologico. Inoltre, verranno trattati anche argomenti riguardanti il piano di trattamento individualizzato, e gli ausilii terapeutici relativi.**

MODULO 30	**DENOMINAZIONE DEL MODULO: Gnatologia**
ORE FRONTALI	**ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Fisopatologia della masticazione Diagnosi dei disturbi temporo-mandibolari -Esame clinico del paziente -analisi funzionale - Esami strumentali**
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	G. Zampetti: "Disturbi cranio-cervico-mandibolari". Ed. Piccin

C.I.19

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Corso integrato n. 19: Parodontologia e Protesi dentaria
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline Odontoiatriche e Radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED 28
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	**Pizzo Giuseppe**
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	**Nicola Rodolfo Mauceri Ricercatore confermato Palermo**
CFU	10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	60+78
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	80 +24
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	IV

SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	**Attività didattiche: lezioni, tirocinio.**
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**Mercoledì 13.00-14.30**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere l'anatomia e la fisiologia del parodonto, la epidemiologia, la fisiopatologia e la classificazione delle malattie parodontali, gli strumenti usati per la diagnosi e la terapia delle malattie parodontali. Acquisizione di conoscenze nel campo della riabilitazione protesica. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline specialistiche inserite nella struttura del Corso integrato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di applicare le conoscenze teoriche al corretto impiego degli strumenti impiegati nella diagnosi e terapia della malattia parodontale e per la riabilitazione protesica.

Autonomia di giudizio: **capacità di formulare diagnosi piano di trattamento e prognosi delle malattie parodontali e per la riabilitazione protesica.**

Abilità comunicative: capacità di esporre in maniera corretta i casi clinici e di trasmettere al paziente la diagnosi e le indicazioni utili per il controllo domiciliare dell'igiene orale Capacità di presentare al paziente natura, vantaggi e limiti della riabilitazione protesica e le diverse ipotesi di piano di trattamento.

Capacità d'apprendimento: capacità di aggiornare le conoscenze acquisite mediante la consultazione della letteratura internazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO DI PARODONTOLOGIA

L'obiettivo formativo di questo modulo consiste nel dare agli studenti gli elementi necessari alla formulazione di una corretta diagnosi delle diverse tipologie di malattia parodontale che si presenteranno alla loro osservazione in modo da proporre ed attuare sul paziente adeguati e corrispondenti piani terapeutici.

MODULO	**PARODONTOLOGIA**
ORE FRONTALI 30	**ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA** **Obiettivi** **-conoscere l'anatomia clinica e radiografica del parodonto** **-conoscere le metodiche dell'esame clinico e radiografico del parodonto** **-conoscere l'etiopatogenesi, l'epidemiologia e la terapia causale delle malattie parodontali** **Programma** **Anatomia macroscopica e microscopica di gengiva, mucosa alveolare, legamento parodontale, cemento radicolare, osso alveolare, vasi e nervi del parodonto.** **Anatomia radiografica del parodonto.** **Principi e tecniche di valutazione radiografica parodontale.** **Esame clinico parodontale, strumenti, metodica ed interpretazione del sondaggio**

	parodontale. **Etiopatogenesi della malattia parodontale.** **Classificazione delle malattie parodontali** **Epidemiologia delle malattie parodontali** **Strumenti e procedure della terapia causale** **Metodiche di controllo della placca sopra e sottogengivale**
ORE TIROCINIO **12**	**ESERCITAZIONI** **Obiettivi: esecuzione dell'esame clinico parodontale, saper effettuare la rimozione meccanica e manuale di placca e tartaro sopra e sottogengivale.**
TESTI CONSIGLIATI	**Clinical periodontology and implant dentistry** **Jan Lindhe, Thorkild Karrig, Niklaus P. Lang** **Ed. Blackwell Munksgaard** **Fundamentals of periodontal instrumentation & advanced root instrumentation** **Jill S. Nield-Gehrig** **Ed. Lippincot Williams & Wilkins**

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO DI PROTESI

L'obiettivo formativo di questo modulo consiste nel dare agli studenti gli elementi necessari alla formulazione di una corretta diagnosi delle diverse situazioni di edentulia parziale che si presenteranno alla loro osservazione in modo da proporre ed attuare sul paziente adeguati e corrispondenti piani terapeutici.

MODULO	**PROTESI**
ORE FRONTALI **50**	**ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA** Obiettivo del modulo è quello di fornire agli studenti le basi fondamentali della Protesi dentaria mediante didattica frontale supportata da immagini, con dimostrazioni cliniche e con esercitazioni pratiche in laboratorio. Verranno svolte lezioni teoriche sulla diagnosi e sul piano di trattamento dei pazienti parzialmente edentuli, su principi e tecniche di realizzazione della protesi fissa, sia in metallo-ceramica, sia con i materiali di nuova generazione. - Considerazioni generali sulla diagnosi clinica e strumentale e sul piano di trattamento protesico. - Indicazioni e controindicazioni alla riabilitazione protesica. - Le impronte preliminari delle arcate per il confezionamento dei modelli di studio. - Esame ed analisi dei modelli di studio. - Pretrattamenti: preparazione iniziale; estrazioni strategiche; terapie conservative; pre-trattamenti. - Aspetti biologici delle riabilitazioni protesiche fisse. - Aspetti parodontali delle riabilitazioni protesiche fisse. - Criteri di scelta delle metodiche operative. - Tecnica di preparazione degli elementi-pilastro. - Il provvisorio in protesi fissa. - Tecniche e materiali da impronta. - Restauro protesico del dente singolo: inlay, onlay, overlay, corona completa. - Restauro protesico di sostituzione degli elementi dentari mancanti - Il ponte adesivo: indicazioni e controindicazioni.
ORE TIROCINIO **30**	**ESERCITAZIONI** Assistenza a prime visite, compilazione cartelle cliniche e progettazione e

	programmazione di riabilitazioni protesiche. Assistenza alle fasi cliniche della protesi fissa. Esecuzione di impronte e costruzione dei modelli in gesso.
TESTI CONSIGLIATI	• Castellani D.: La preparazione dei pilastri per corone in metal-cramica. Ed. Martina, Bologna. • Shillinburg H.T., Kessler J.C.: La ricostruzione dei denti trattati endodonticamente. • Shillinburg H.T., Jacobi R., Brackett S.E.: Nozioni di base sulle preparazioni dentali per restauri in metallo e porcellana. Scienza e tecnica dentistica edizioni internazionali s.n.c., Milano. • Tylman S.D., Malone W.F.P.: Protesi fissa. Teoria e pratica. Piccin ed. Padova. • Zuccari A.: Testo atlante di materiali e tecniche di impronta in protesi dentaria amovibile ed inamovibile. ed. Martina, Bologna.

Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi dentaria

(Classe LS-52 – **DM 509/99** - a.a. 2011-2012)

C. I - 27

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Ortodonzia Avanzata
TIPO DI ATTIVITÀ	
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche; attività affini o integrative.
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	Med/28 ; Med/29
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Giuseppa Bilello Ricercatore Confermato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Luigi Caradonna Ricercatore Confermato Università di Palermo
CFU	
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	(1 CFU = 10 ore tranne le LM di due anni in cui vale 8 ore))
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	(1 CFU = 15 ore tranne le LM di due anni in cui vale 17 ore)

▪ **Kapla** Settim	

C.I. 15

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Scienze Chirurgiche
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche; formazione interdisciplinare.
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/41 MED/18 MED/19
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Dones Francesco
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Prof. Giovanni Guercio Prof .Aggr.
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	Prof. Bartolo Corradino Prof. Aggr
CFU	16
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	(1 CFU = 10 ore tranne le LM di due anni in cui vale 8 ore))
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	(1 CFU = 15 ore tranne le LM di due anni in cui vale 17 ore)
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	IV° (corso integrato n°15:scienze chirurgiche CFU 16
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula di Odontoiatria
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche(Lezioni ed Esercitazioni in aula, prove in itinere)
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì, venerdì: h 14,30

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.

Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino
Conoscenza e capacità di comprensione:
Conoscenza dei principi della Anestesiologia, Rianimazione, Terapia Intensiva. Conoscenza della anatomia e dell'innervazione del distretto cefalico. Conoscenza della fisiologia e fisiopatologia dei vari organi e apparati con relativa sintomatologia e farvi fronte nel più breve tempo possibile. Sapere individuare le emergenze-urgenze.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
partendo dall'anamnesi e dall'E.O. indicare l'iter diagnostico e di laboratorio che conduce ad una corretta diagnosi e terapia considerando il paziente nella sua interezza fisica, psichica e culturale.
Autonomia di giudizio:
capacità di gestione delle conoscenze e dei quadri clinici anche complessi.
Abilità comunicative:
Saper ascoltare, interagire, comunicare sinteticamente e razionalmente le conclusioni patogenetiche e terapeutiche
Capacità d'apprendimento:
dimostrare di avere sviluppato capacità di apprendimento e di autogestione non solo clinica ma anche tecnologica e amministrativa

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO:
L'impostazione logica e più appropriata è quella di trattare le situazioni di più frequente ricontro che minacciano la sopravvivenza illustrando la sequenza delle procedure adoperate lungo la cosidetta "catena della sopravvivenza" fino alla stabilizzazione delle funzioni vitali. Il costante riferimento al fattore tempo ed alla stessa consequenzialità degli interventi terapeutici dà la possibilità di analizzare passo.passso le procedyre salvavita più semplici che quelle complesse. Si è tenuto presente quello che è stato ribadito da Peter Safar: il vero obiettivo della R.C.P. è la salvaguardia della funzionalità cerebrale.
Il razionale del corso è quello di facilitare il processo di apprendimento e di memorizzazione dei contenuti integrando la visualizzazione di immagini e filmati con lo studio sul supporto cartaceo tradizionale accompagnato da algoritmi necessari per orientarsi.
La didattica formale formale del corso di formazione sulle problematiche e tecniche dell'emergenza è accompagnato dalle esercitazioni pratiche su manichino che consentono di simulare le tecniche di BLS e ALS-D.

MODULO

Anestesiologia e trattamento delle emergenze
ORE FRONTALI
60

Basandosi sulle conoscenze di anatomia, fisiologia, fisiopatologia del distretto cefalico e dei vari organi e apparati bisogna sapere conoscere le varie patologie applicando semeiotica, esami di laboratorio, diagnostica per immagini, per potere arrivare alla sintesi clinica ed alla conseguente terapia. La conoscenza della Anestesiologia, della Rianimazione e Terapia Intensiva consentirà di espletare la cura odontoiatrica e protesizzante nonchè di fare fronte a effetti avversi o di urgenza ed emergenza che possono insorgere.

In particolare gli incontri didattici si svolgeranno su richiami anatomici, fisiologici, fisiopatologici dei vari apparati specie S.N.C.-P., Respiratorio, Cardiocircolatorio, Renale, Neuroendocrino, Gastrointestinale; vie del dolore.
Seguiranno: Anestetici generali inalatori ed endovenosi, tranquillanti maggiori e minori, analgesici, miorilassanti, adiuvanti; cenni sui ventilatori meccanici, Recovery Room, monitoraggi invasivi e non, criteri di dimissione in day surgery, medicina perioperatoria; complicanze ed effetti avversi, urgena ed emergenza, BLS/ABLS-D.
Esercitazioni su manichino e utilizzo di devices per I.O.T. ed I.N.T

TESTI consigliatiCONSIGLIATI
- EMC (Enciclopedia Medico Chirurgica)
-Guida Illustrata delle emergenze. M.Chiaranda.II° ed.2007 Ed.Piccin.
-Power Point delle lezioni

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO

DENOMINAZIONE DEL MODULO
Chirurgia Plastica
ORE FRONTALI

30

ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI –
OBIETTIVI SPECIFICI

Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze di anatomia, biologia, fisiologia e immunologia della cute del cavo orale a per comprendere la genesi, le alterazioni morfologiche e funzionali. Lo studente, inoltre, deve apprendere la patogenesi, la fisiopatologia, la clinica e gli elementi fondamentali di terapia delle principali malattie del distretto testa collo, ed essere in grado di eseguire un esame clinico corretto attraverso l'impiego di saggi semeiotici peculiari.
Lo studente deve possedere competenze nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale strumentale e delle pratiche chirurgiche. Inoltre, deve possedere specifiche conoscenze nella endocrino-chirurgia e nella chirurgia ricostruttiva e delle applicazioni cliniche dei laser.

PROGRAMMA
Principi di chirurgia plastica
Suture cutanee
Le ferite
Le ustioni
I tumori cutanei
Innesti
Lembi
Applicazioni Laser

TESTI CONSIGLIATI
"Chirurgia Palstica" N. Scuderi, C. Rubino, ed. Piccin.
"Cancer of The Head and Neck " E. N. Myers, ed. Saunders
" Chirurgia Plastica " Grabb e Smith Ed. A. Delfino

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO

Chirurgia Generale
ORE FRONTALI
40
ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
Conoscenza delle malattie chirurgiche che si manifestano con segni, sintomi o reperti obiettivi in comune con le patologie dei denti e del cavo orale; conoscenza delle affezioni chirurgiche a maggiore incidenza, delle patologie neoplastiche di interesse chirurgico, delle emergenze chirurgiche.

PROGRAMMA
Approccio clinico al paziente chirurgico; preparazione all'intervento chirurgico; complicanze postoperatorie; infezioni chirurgiche; chirurgia oncologica; traumi toracici e addominali; patologie chirurgiche più frequenti del collo, mammella, polmone, apparato digerente, fegato e vie biliari, pancreas, apparato urogenitale; ernie della parete addominale e laparocele; addome acuto.

ESERCITAZIONI

TESTI CONSIGLIATI
Chirurgia Generale ad uso degli studenti di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria. P. Petrin, M.R. Pelizzo. Edizioni Piccin

C.I. 16

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e Protesi dentaria (vecchio ordinamento)
CORSO INTEGRATO	C.I. 16 – Medicina legaòle e del lavoro
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante, Affine ed altre attività
AMBITO DISCIPLINARE	Formazione interdisciplinare; affine o integrativa
CODICE INSEGNAMENTO	….
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	C.I. 28 - Diagnostica e Terapia medico-chirurgica del Distretto testa-collo
TIPO DI ATTIVITÀ	Base, Caratterizzante, Affine
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica
CODICE INSEGNAMENTO	…….
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	7
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/28 - MED/29 - MED/31 - MED/19 - MED/06 - MED/36
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 - Chirurgia maxillo-facciale)	Francesco Burruano P. Ordinario Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2 - Chirurgia Speciale Odontostomatologica)	Silvia Tortorici P. Associato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3 – Otorinolaringoiatria)	Francesco Salzano P. Ordinario Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 4 - Chirurgia Plastica)	Bartolo Corradino Ricercatore Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 5 - Oncologia Medica)	Ignazio Carreca P. Associato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 6 – Radioterapia)	Antonio Lo Casto P. Associato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 7 - Patologia Speciale Odontostomatologica)	Giuseppina Campisi P. Associato Università di Palermo
CFU	19
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165 Frontali + 80 Tirocinio
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	110 Frontali + 120 Tirocinio
PROPEDEUTICITÀ	Discipline degli anni di corso precedenti
ANNO DI CORSO	5°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula Magna del Dipartimento di Scienze Stomatologiche, tranne: - Radioterapia (C.I. 28) - presso auletta Sezione di Radiologia;

	- Otorinolaringoiatria (C.I. 28) - presso aula magna Sezione di Ortopedia; - Chirurgia Plastica (C.I. 28) - presso l'aula sita al 3° Piano della Sezione di Chirurgia Plastica.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche (lezioni, tirocinio, etc.), Esercitazioni in aula, Esercitazioni in laboratorio .
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale, Prova Scritta, Test a risposte multiple, Presentazione di una Tesina
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Chirurgia Maxillo-Facciale: - Martedì: 11,00 – 14,00 Chirurgia speciale odontostomatologica: - Martedì: 15,00 – 18,00 Otorinolaringoiatria: - Lunedì: 15,00 – 19,00 Chirurgia plastica: - Mercoledì: 15,00 – 19,00 Oncologia medica: - Martedì: 15,00 – 17,00 Radioterapia: - Giovedì: 8,00 – 9,00 Patologia speciale odontostomatologica: - Martedì: 11,00 – 14,00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orari di ricevimento: - Prof. Antonio Lo Casto: …… - Prof. Silvia Tortorici: Lun-Merc. 9-12 - Prof. Bartolo Corradino: Giovedi 10,00-13,00 c/o Istituto di Chirurgia Plastica - Prof. Francesco Salzano: Lunedì 12:00- 13:00 - ….

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono. Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino Conoscenza e capacità di comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità d'apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1

MODULO 1	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI –
10	OBIETTIVI SPECIFICI : apprendere i fondamenti delle patologie del distretto interessato per un esatto inquadramento nosologico e una corretta diagnosi per potere applicare i protocolli terapeutici più efficaci , sia dal punto di vista medico che chirurgico . PROGRAMMA CENNI DI ANATOMIA TOPOGRAFICA DELLO SCHELETRO MAXILLO-FACCIALE NEOPLASIE ODONTOGENE DEI MASCELLARI Principi generali di trattamento dei tumori odontogeni NEOPLASIE MALIGNE DEL CAVO ORALE E DEI MASCELLARI Quadri clinici Aspetti anatomo-patologici Classificazione T.N.M. Diagnosi clinica e strumentale Stadiazione delle neoplasie maligne Protocolli terapeutici e note di riabilitazione Prognosi PATOLOGIE INFIAMMATORIE DEI TESSUTI DURI E MOLLI ORO-MAXILLO-FACCIALI Ascessi e flemmoni del mascellare superiore Ascessi e flemmoni del mascellare inferiore : - clinica - principi di trattamento Osteiti ed osteomieliti Actinomicosi Sinusit i odontogene Osteoradionecrosi Complicanze dei processi flogistici Fascite necrotizzante TRAUMATOLOGIA DEI MASCELLARI Generalità sulla clinica delle fratture e mezzi diagnostici Fratture parziali della mandibola Fratture totali della mandibola Fratture parziali del mascellare superiore Fratture totali del mascellare superiore Emergenze in traumatologia maxillo-facciali : - emergenze respiratorie - emergenze emorragiche

	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	Enzo Martucci : CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE Masson Editore Roberto Brusati – Matteo Chiapasco : ELEMENTI DI CHIRURGIA ORO-MAXILLO-FACCIALE Masson Editore

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2

MODULO 2	DENOMINAZIONE DEL MODULO 2 Chirurgia Speciale Odontostomatologica
ORE FRONTALI 20	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA <u>Obiettivispecificidelmodulo:</u> fornire gli orientamenti diagnostici e terapeutici delle patologie orali a carattere chirurgico <u>Programma:</u> LA RITENZIONE DENTARIA: eziopatogenesi;problematiche connesse all'inclusione dentaria PATOLOGIA DEL III MOLARE INFERIORE Disodontiasi,trattamento dei disturbi dell'eruzione , estrazione chirurgica , tecnica e complicanze Germectomia INCLUSIONE DEL CANINO Localizzazione dell'elemento incluso,protocollo chirurgico per l'avulsione DISINCLUSIONE CHIRURGICO-ORTODONTICA COMPLICANZE IN CHIRURGIA ORALE Strutture a rischio,management delle complicanze PROCESSI FLOGISTICI ACUTI E CRONICI DEI MASCELLARI Diagnosi, terapia medica e chirurgica FISTOLE OSTEO-CUTANEE ODONTOGENE PATOLOGIE DEI SENI MASCELLARI Sinusiti odontogene,cisti,neoplasie benigne,comunicazioni orosinusali trattamento chirurgico CISTI DEI MASCELLARI Cisti odontogene: classificazione, eziopatogenesi, diagnosi clinica e strumentale, terapia Cisti non odontogene : classificazione, terapia chirurgica CHIRURGIA ENDODONTICA PATOLOGIE DELLE GHIANDOLE SALIVARI Scialoadeniti e scialodochiti ,calcolosi ,cisti,tumori benigni Problemi diagnostici,prognosi,terapia TUMORI BENIGNI NON ODONTOGENI n.b. del cavo orale

	n.b. dei mascellari n.b. delle ghiandole salivari Fattori patogenetici,diagnosi,prognosi Principi generali di diagnostica differenziale Principi generali di trattamento chirurgico
CFU/T 90	ESERCITAZIONI Tirocinio teorico-pratico su paziente
TESTI CONSIGLIATI	Testi consigliati: Chiapasco M. e coll. Manuale illustrato di Chirurgia Orale Ed. Masson Covani U. Ferrini F. Chirurgia Orale Ed. Martina Bologna

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO 3	DENOMINAZIONE DEL MODULO 3 OTORINOLARINGOIATRIA
ORE FRONTALI 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Anatomia dei distretti ed apparati di competenza otorinolaringoiatrica (naso e seni paranasali, orecchio, cavo orale, faringe e laringe) malattie del naso e dei seni paranasali (roncopatia, processi flogistici acuti e cronici, poliposi nasosinusale, rinosinusiti, vegetazioni adenoidi, tumori benigni e maligni) malattie dell'orecchio (esame della funzione uditiva - audiometria tonale ed impedenzometria - otiti medie acute e croniche, processi osteodistrofici - otosclerosi) malattie del cavo orale (malformazioni congenite - labiopalatoschisi - glossiti e stomatiti, tumori benigni e maligni) malattie delle ghiandole salivari (scialoadeniti acute e croniche, calcolosi salivare, tumori benigni e maligni) malattie dell'orofaringe (faringiti acute e croniche, angine specifiche ed aspecifiche) Ipertrofia adenotonsillare e sleep apnea sindrome Patologia del Nervo Facciale Tumori benigni e maligni del cavo orale malattie del laringe (neoformazioni benigne - noduli, polipi, edemi di Reinke, papillomi - tumori maligni) Tracheotomia cenni sul trattamento medico e chirurgico delle principali manifestazioni patologiche di competenza otorinolaringoiatrica e di interesse

	odontostomatologico.
ORE TIROCINIO 15	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	

ORE FRONTALI 25	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 4	
	MODULO 4	DENOMINAZIONE DEL MODULO 4 Chirurgia Plastica
		ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze di anatomia, biologia, fisiologia e immunologia della cute del cavo orale a per comprendere la genesi, le alterazioni morfologiche e funzionali. Lo studente, inoltre, deve apprendere la patogenesi, la fisiopatologia, la clinica e gli elementi fondamentali di terapia delle principali malattie del distretto testa collo, ed essere in grado di eseguire un esame clinico corretto attraverso l'impiego di saggi semeiotici peculiari. Lo studente deve possedere competenze nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale strumentale e delle pratiche chirurgiche. Inoltre, deve possedere specifiche conoscenze nella endocrino-chirurgia e nella chirurgia ricostruttiva e delle applicazioni cliniche dei laser. PROGRAMMA Principi di chirurgia plastica La cicatrizzazione Le ferite

		Le ustioni Le malformazioni I tumori cutanei Tumori del cavo orale Innesti Lembi Traumi della faccia Paralisi del nervo facciale Biomateriali in Chirurgia Plastica Applicazioni Laser Applicazioni della chirurgia plastica e della chirurgia estetica.
	ORE 15	ESERCITAZIONI U.O di Chirugia Plastica Policlinico di Palermo
	TESTI CONSIGLIATI	"Chirurgia Palstica" N. Scuderi, C. Rubino, ed. Piccin. "Cancer of The Head and Neck " E. N. Myers, ed. Saunders " Chirurgia Plastica " Grabb e Smith Ed. A. Delfino

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 5

MODULO 5	DENOMINAZIONE DEL MODULO 5 ONCOLOGIA MEDICA
ORE FRONTALI 10	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 6

MODULO 6	MODULO 6 - Radioterapia

ORE FRONTALI 5	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Obiettivi: Conoscere i presupposti fisici, biologici e clinici della radioterapia. Conoscere le tecniche di radioterapia con particolare riguardo a quelle relative al distretto testa-collo. Conoscere e saper mettere in atto i principi di radioprotezione Programma: generalità sulle radiazioni radiobiologia e radioprotezione tecniche di radioterapia indicazioni alla radioterapia nel distretto testa-collo gestione del paziente affetto da patologie oncologiche del distretto testa-collo
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	Odontoiatria-Diagnostica per Immagini. A cura di A. Rotondo. Idelson-Gnocchi, Napoli, 2008 Radiologia stomatologica maxillo-facciale A.Cardinale – L. Di Guglielmo Gnocchi, Napoli, 1994

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 7

MODULO 7	PATOLOGIA SPECIALE ODONTOSTOMATOLOGICA	
ORE FRONTALI 10	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO – Obiettivo del modulo è quello di continuare e completare il percorso formativo iniziato con il corso integrato n. 24 e qui relativo non solo alle patologie dei tessuti molli/duri del cavo orale ma anche del distretto testa-collo e dei tessuti cutanei periorali. Vengono così fornite le nozioni essenziali sulla fisiopatologia dell'osso, sulle più comuni patologie (neoplastiche e non) delle ossa mascellari, sulle manifestazioni orali da radio-chemioterapia, sulle linfoadenopatie, le patologie delle gh. salivari ed il dolore del distretto cervico-maxillofacciale, e su una patologia emergente come l'osteonecrosi dei mascellari da bisfosfonati.	
	MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO Patologia speciale odontostomatologica

	ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Mucositi Fisiopatologia dell'osso (patologie neoplastiche e non) Osteonecrosi dei Mascellari (ONJ) Patologie delle ghiandole salivari Linfo-adenopatie Il dolore oro-facciale
	ESERCITAZIONI	
TESTI CONSIGLIATI	Manuale di Patologia e Medicina Orale" – Ficarra G. III edizione – Mc Graw-Hill "Patologia orale" – Cawson et al. – I edizione – Antonio Delfino editore "Patologia e medicina del cavo orale" – Gandolfo S., Scully C., Carrozzo M. Ed. UTET "Malattie odontostomatologiche" – Valletta et al. Piccin 2005 "Oral & Maxillofacial Pathology" – Neville et al. W.B. Saunders, 2002	

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA	Odontoiatria e Protesi dentaria
CORSO INTEGRATO	C.I. 27 – Ortodonzia avanzata
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche
CODICE INSEGNAMENTO	08476
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/28 - MED/29
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 - Ortodonzia)	Giuseppa Bilello Ricercatore Confermato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2 - Chirurgia speciale odontostomatologica)	Francesco Burruano Professore ordinario Università di Palermo
CFU	7 (CFU/F=4) – (CFU/T = 3)
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	60 Frontali + 30 Tirocinio
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40 Frontali + 45 Tirocinio
PROPEDEUTICITÀ	Superamento degli esami degli anni di corso precedenti
ANNO DI CORSO	Quinto
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula Magna della Sezione di Scienze Stomatologiche – Policlinico "P. Giaccone"
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, tirocinio clinico
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Ortodonzia: - Martedì: 8,00 – 11,00 Chirurgia speciale odontostomatologica: - Martedì: 15,00 – 18,00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Dott. G. Bilello: …… Prof. F. Burruano: martedì e giovedì 09.00 - 11.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
Conoscenza e capacità di comprensione: ……
Capacità di applicare conoscenza e comprensione: …….
Autonomia di giudizio: ……..
Abilità comunicative: ……..
Capacità d'apprendimento: ……..

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 - ORTODONZIA
Obiettivo formativo del modulo è ……

MODULO 1	DENOMINAZIONE DEL MODULO 1 ORTODONZIA
ORE FRONTALI 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA ……
45	ESERCITAZIONI: ……..
TESTI CONSIGLIATI	……

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 – CHIRURGIA SPECIALE ODONTOSTOMATOLOGICA Acquisizione di conoscenze e competenze su problematiche di natura ortodontica, della loro diagnosi sia su base clinica che strumentale e sulle possibilità correttive a mezzo di protocolli chirurgici applicati sulle strutture fibromucose che su quelle dentarie ed ossee. Auspicabile sempre la partecipazione dei diversi specialisti della materia

MODULO 2	DENOMINAZIONE DEL MODULO 2 CHIRURGIA SPECIALE ODONTOSTOMATOLOGICA
ORE FRONTALI 10	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Saperi minimi : conoscere e diagnosticare le gravi malocclusioni e le loro influenze nella funzione dell'apparato stomatognatico Esame obiettivo odontostomatologico : endorale ed extraorale La chirurgia ortodontica : -trattamento chirurgico sulle strutture dento alveolari discrepanze dento-alveolari - interventi sulle strutture fibromucose : - ipertrofia del frenulo gengivo-labiale mediano superiore - frenulo linguale mucoso interiorizzato - frenulo linguale fibroso corto - anchiloglossia vera Anomalie di crescita delle ossa mascellari: - verticali - trasversali - sagittali

	Tecniche Correttive: - ortopediche - ortodontiche - chirurgiche Chirurgia Ortodontica: - minor - maior Tempi del Trattamento: - inquadrare il quadro dismorfico nell'ambito delle classificazioni delle deformità dento-alveolari - definire la sequenza temporale delle diverse fasi del trattamento Programmazione: - attenta conformità al timimg - partecipazione dei diversi specialisti Chirurgia Ortodontica Minor - disinclusione elementi dentari : fase ortodontica , fase chirurgica - germectomia terzi molari - trapianto dentario Chirurgia Ortodontica Minor - Strutture Fibro-Mucose: - ipertrofia del frenulo gengivo-labiale superiore mediano - frenulo linguale mucoso interiorizzato - frenulo linguale fibroso corto - anchiloglossia vera Chirurgia Ortodontica Maior - Cenni clinici e protocolli terapeutici
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	- Ugo Covani, Francesco Ferrini: CHIRURGIA ORALE - Ed. Martina Bologna - Roberto Brusati , Matteo Chiapasco: ELEMENTI DI CHIRURGIA ORO-MAXILLO-FACCIALE – Ed. Masson

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA	Odontoiatria e Protesi Dentaria
CORSO INTEGRATO	C.I. 29 - Ergonomia Odontostomatologica
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante, Affine
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline odontoiatriche e radiologiche …….
CODICE INSEGNAMENTO	08472
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/28 - SECS-P/10
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 – Clinica odontostomatologica)	Pietro Messina Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2 – Organizzazione aziendale)	Luigi Aprea Contratto gratuito
CFU	15
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	Frontali 75 + Tirocinio 100
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	Frontali 50 + Tirocinio 150
PROPEDEUTICITÀ	Discipline dei precedenti anni di corso
ANNO DI CORSO	QUINTO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da stabilire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni in aula; tirocinio; frequenza programmata nei reparti del Dipartimento di Scienze Stomatologiche
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	- Prof. Pietro Messina: Martedì 9.00/10.00 Dipartimento di Scienze Stomatologiche - Dott. Luigi Aprea: Direzione Sanitaria AOUP Policlinico "P. Giaccone"

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono. Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino Conoscenza e capacità di comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità d'apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 - CLINICA ODONTOSTOMATOLOGICA - Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di: 1. realizzare tecniche di lavoro a 4 e 6 mani 2. gestire le proprie posizioni di lavoro e dei collaboratori 3. descrivere le caratteristiche del lay-out dello studio odontoiatrico 4. descrivere i principi di funzionamento e le caratteristiche delle principali attrezzature odontoiatriche 5. descrivere ed eseguire tecniche di disinfezione, sterilizzazione e sanificazione 6. progettare tecniche di prevenzione dell'infezione crociate

MODULO 1	DENOMINAZIONE DEL MODULO: CLINICA ODONTOSTOMATOLOGICA
ORE FRONTALI 40	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA - Posizioni di lavoro in funzione del tipo di patologia da trattare - Le attrezzature odontoiatriche di maggiore utilizzo: funzionamento, manutenzione - Principali sistemi di detersione, sanificazione e sterilizzazione delle grandi attrezzature e dello strumentario. - Diagnostica clinica e strumentale delle più frequenti patologie del cavo orale, siano esse dei tessuti duri che di quelli molli. - Conoscenza dello strumentario diagnostico di supporto all'esame clinico, suo funzionamento e sua manutenzione.
150	ESERCITAZIONI Valutazione presso la sezione di odontostomatologia del funzionamento delle grandi attrezzature e dello strumentario per la diagnosi ed il trattamento delle più frequenti patologie del cavo orale.
TESTI CONSIGLIATI	Verranno segnalate, di volta in volta, le revue più aggiornate su argomenti di clinica applicata. Ad integrazione verrà fornito allo studente una dispensa con i supporti didattici utilizzati a lezione

MODULO 2	DENOMINAZIONE DEL MODULO: Organizzazione Aziendale
ORE FRONTALI 10	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA …….

	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Odontoiatria e Protesi dentaria
CORSO INTEGRATO	C.I. 30 - Normativa professionale, Etica, Medicina legale e del Lavoro
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante, Affine ed altre attività
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline Odontoiatriche e radiologiche Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica
CODICE INSEGNAMENTO	08479
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/28 - MED/43 - MED/44
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 – Medicina Lagale)	Antonina Argo Professore Associato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2 – Clinica odontostomatologica)	
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3 -)	
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90 Frontali + 20 Tirocinio
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60 Frontali + 30 Tirocinio
PROPEDEUTICITÀ	Discipline degli anni di corso precedenti
ANNO DI CORSO	QUINTO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da stabilire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali + esercitazioni
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale; Prova Scritta per esercitazione
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ	Vedi sito di facoltà
DIDATTICHE	
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. A. Argo: Mercoledì 12.30-13.30 …….

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento/corso integrato e non ai singoli moduli che lo compongono.
Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino
Conoscenza e capacità di comprensione
Acquisire le nozioni di base delle discipline specialistiche del Corso Integrato e la capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di tali discipline.

Acquisire la capacità di integrare le conoscenze acquisite di semeiotica forense per un approccio critico ed un atteggiamento orientato alla ricerca, dimostrando di essere in grado di formulare

giudizi personali per risolvere problemi diagnostici posti dalla patologia forense nel vivente (valutazione del danno in odontoiatria) e nel cadavere, acquisizione di fondamentali nozioni di tanatologia ed asfissiologia.

Essere in grado di individuare i bisogni del cittadino riguardo a prestazioni previdenziali/assistenziali e per la tutela della disabilità. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di riconoscere le più comuni malattie professionali, le tematiche di tipo igienistico ed i principali disturbi di tipo psicologico. Capacità di riconoscere gli ambiti di interesse medico legale pertinenti l'odontoiatria, sia pertinenti il diritto penale che quello civile. Capacità di orientare la propria condotta professionale in modo consono per ciò che attiene gli obblighi di legge vigenti in Italia; capacità di instaurare un corretto rapporto con il paziente. Autonomia di giudizio Essere capace di valutare le implicazioni mediche ed infermieristiche legate alla patologia professionale e alle più comuni problematiche di Igiene generale e di Psicologia clinica. Essere in grado di esprimere un corretto giudizio in ambito di responsabilità professionale in ambito odontoiatrico. Abilità comunicative Capacità di esporre il significato della patologia lavoro-correlata e psicologica e di comunicare in maniera esauriente le soluzioni pratiche di management igienistico. Capacità di acquisire un valido consenso informato in ambito odontoiatrico, capacità di mantenere fede all'obbligo di riservatezza e di consenso informato. Capacità di comunicare con altri professionisti, anche in ambito di équipe. Capacità d'apprendimento Capacità di aggiornare le proprie conoscenze consultando le pubblicazioni scientifiche proprie di questi settori. Capacità di effettuare, utilizzando le conoscenze specifiche acquisite durante il corso, sia master di 1° e 2° livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 – Medicina Legale

MODULO 1	DENOMINAZIONE DEL MODULO - Medicina legale

ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
30	1. MEDICINA LEGALE GENERALE Qualifiche giuridiche del medico Denunce Referto Rapporto Certificati Segreto professionale La causalità ed il rapporto di causalità Responsabilità professionale Principi generali Teorie dell'errore professionale Responsabilità morale Responsabilità penale Responsabilità civile Consenso al trattamento sanitario Il dovere di prestare assistenza La responsabilità civile Responsabilità da fatto illecito Responsabilità da inadempimento di obbligazioni Specie della responsabilità

	Il danno risarcibile L'imputabilità e le cause di esclusione dell'imputabilità Elementi psicologici del reato Percosse Lesione personale dolosa Gradi della lesione personale dolosa Lesione personale colposa Lesione personale conseguente ad altro delitto 2. ASFISSIOLOGIA Generalità e fisiopatologia 3. TANATOLOGIA Fenomeni tanatologici primari immediati Fenomeni tanatologici primari consecutivi Le ipostasi Il raffreddamento del corpo L'acidificazione e altre modificazioni post-mortali La rigidità cadaverica La disidratazione L'autolisi La putrefazione Epoca della morte 4. ASSICURAZIONI Infortunio sul lavoro Malattia professionale Assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in ambito agricolo ed industriale. Invalidità pensionabile Assegno ordinario di invalidità Pensione ordinaria di inabilità Invalidità civile Indennità di accompagnamento 5. ETICA MEDICA Il codice di deontologia medica italiano e quello europeo La riservatezza ed il segreto professionale La libertà del paziente e quella del medico I fondamenti di liceità dell'atto medico Informazione e consenso La sperimentazione terapeutica
TIROCINIO 30 ore	A piccoli gruppi
TESTI CONSIGLIATI	□ PROIEZIONI IN POWER POINT □ TESTI: Macchiarelli, Feola. Compendio medicina legale. Edizioni minerva medico legale, 2002 C. Puccini, Istituzioni di medicina legale, Ed. CEA, Milano, Ultima edizione

	(2003).

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 – Clinica odontostomatologica

MODULO 2	DENOMINAZIONE DEL MODULO - Clinica odontostomatologica
ORE FRONTALI 15	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA • Doveri Etico Deontologici connessi con l'attivita' professionale -Doveri Verso Il Paziente • Il Codice di Deontologia Medica • Applicazioni pratiche del Consenso informato nell'attività specialistica • Cartella Clinica • Le Schede di prescizione di Dispositivi su Misura • Principi Etici per la Ricerca odontoiatrica che coinvolge Soggetti umani • Il Giuramento Moderno • Carta dei Diritti del Malato di cancro • Ricerca Ed Etica: Validita' di un articolo scientifico. - Normativa in materia di Radiazioni, Rifiuti Speciale e Sterilizzazione nello studio odontoiatrico
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	AMERICAN DENTAL ASSOCIATION, Principles of ethics and code of professional conduct, Jan. 2005 (www.ada.org). COMITATO NAZIONALE PER LA BIOETICA, Bioetica in odontoiatria, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma 2005. JONSEN A.R., SIEGLER M., WINSLADE W.J., Etica clinica (Edizione italiana a cura di A. G. Spagnolo) McGraw-Hill, Milano 2003. OZAR D.T., SOKOL D.J., Dental ethics at chairside, 2nd ed., Georgetown University Press, Washington, DC, 2002. PUCCINI C., Istituzioni di Medicina Legale, Casa Editrice Ambrosiana, 2005

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 3 – Medicina del Lavoro

MODULO - 3	DENOMINAZIONE DEL MODULO - Medicina del Lavoro
ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI
2	Definire i livelli e i tipi di prevenzione, di tutela e di promozione della salute in ambito occupazionale.
2	Descrivere il quadro clinico delle patologie da rumore, da alte e basse temperature, radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, vibrazioni e baropatie; illustrare le principali norme preventive.
1	Descrivere il monitoraggio biologico; definire le suscettibilità individuali.
2	Elencare le possibili cause dei principali tumori occupazionali.
1	Elencare le cause ambientali e lavorative delle dermatiti allergiche e irritative e fornire indicazioni di carattere preventivo e terapeutico.

1	Indicare i possibili effetti di danno non specifico delle attività lavorative e descriverne gli effetti (lavoro a turni e notturno, stress lavorativo, danni da postura, movimentazione di carichi, lavoro d'ufficio, VDT, stress da eccessivo carico di lavoro, burn-out syndrome, mobbing).
1	Definire il rischio biologico e le principali strategie preventive.
2	Classificare i rischi professionali in ambiente ospedaliero.
2	Descrivere l'inquadramento legislativo ed epidemiologico della medicina del lavoro. Ricercare le fonti normative nel campo della medicina del lavoro.
1	Partecipazione alla formulazione del giudizio di idoneità al lavoro specifico sulla base dei dati sanitari, del monitoraggio ambientale o del monitoraggio biologico, con riferimento alla disciplina vigente.
TESTI CONSIGLIATI	L. Ambrosi, V. Foà - Trattato di Medicina del Lavoro seconda edizione (UTET Ed. 2003)

FACOLTÀ	Medicina e Chirurgia
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA	Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica
INSEGNAMENTO	Organizzazione aziendale e tecniche riabilitative
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante, Affine
AMBITO DISCIPLINARE	Organizzazione aziendale
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SECS-P/01; MED/48; L-ART/05
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Organizzazione aziendale
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Le tecniche riabilitative
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	Artiterapie
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	90
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	Terzo
SEDE	Polo Didattico "Aule Nuove" BioNeC, via G. La Loggia, 1
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da concordare
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Al termine delle lezioni

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per il proprio accrescimento. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere ed organizzare in autonomia, il lavoro e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento di pianificato e sistematico.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi di tecnica riabilitativa e di artiterapia che esegue e degli interventi di riabilitazione che progetta.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute socio-economiche del lavoro svolto.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore

dell'artitarapia e della tecnica riabilitativa, avendo sempre chiaro il consumo delle risorse. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO DI "ORGANIZZAZIONE AZIENDALE"
Conoscenza della struttura aziendale (in particolare quella sanitaria) e modalità di funzionamento all'interno di essa. Conoscenza delle attività necessarie allo svolgimento di un corretto iter sanitario-aziendale nell'ambito dello svolgimento della propria professione.

MODULO 1	**ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**
ORE FRONTALI	**PROGRAMMA**
30	-Azienda: definizione e organizzazione -Il SSN: sviluppo economico, domanda di salute, servizi sanitari, finanziamento del SSN -Programmazione sanitaria e Controllo di gestione -Budget e Report : indicatori e loro utilità -Sistema di remunerazione a prestazione (DRG) -La SDO -ICD – 9 – CM -Economia ,Sanità ed Economia Sanitaria -La valutazione economica in Sanità -Il Rischio clinico
	ESERCITAZIONI
NO	
TESTI CONSIGLIATI	Damiani – Ricciardi: Manuale di Programmazione e Organizzazione Sanitaria

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO DI "LE TECNICHE RIABILITATIVE"
Conoscenza delle molteplici tecniche riabilitative psichiatriche e del loro utilizzo

MODULO 2	**LE TECNICHE RIABILITATIVE**
ORE FRONTALI	**PROGRAMMA**
30	- Specificità e aspecificità in Riabilitazione Psichiatrica - La valutazione degli esiti - Applicabilità delle tecniche riabilitative - Tecniche riabilitative a bassa tecnologia - Tecniche riabilitative a media tecnologia - Tecniche riabilitative ad alta tecnologia - L'integrazione delle tecniche riabilitative
	ESERCITAZIONI
SI	In aula con caso clinico: applicazione di tecniche e discussione
TESTI CONSIGLIATI	- Principi di riabilitazione psichiatrica. Per un sistema di servizi orientato alla guarigione di Carozza Paola - Franco Angeli – 2006 - Strumenti e tecniche di riabilitazione psichiatrica e psicosociale di Ba Gabriella. Franco Angeli, 2003 - Cento fiori nel giardino. Apporti teorici, interventi terapeutici e nuove prospettive nella riabilitazione psico-sociale di La Barbera Daniele, Francomano Antonio, La Cascia Caterina - Franco Angeli - 2007

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO DI "ARTITERAPIE"
Aspetti teorico-pratici delle arti terapie con particolare riferimento alla musicoterapia e al metodo dinamico transdisciplinare di Loredano Matteo Lrenzetti

MODULO 3	**ARTITERAPIE**
ORE FRONTALI	**PROGRAMMA**
30	Introduzione alle arti terapie Fisica dei suoni, organo dell'udito, dalla sensazione sonora alla percezione e al riconoscimento dei suoni L'elemento sonoro nella relazione Epistemologia della complessita' Il pensiero complesso in artiterapie L'osservazione MDT (Metodo Dinamico Transdisciplinare) Uso mirato di tecniche Progetto dell'intervento La dimensione estetica dell'esperienza
	ESERCITAZIONI
SI	Esercitazioni svolte nel corso del modulo
TESTI CONSIGLIATI	"Psicologia Estetica Narrazione. Metafore e metaforme del cambiamento" di Loredano Matteo Lorenzetti. Franco Angelied. "La Nuova Musicoterapia"; di R. O Benenzon. Phenix Ed. "Musicoterapia Esperienze di Supervisione" di R.O. Benenzon. Phenix ed. "Musica umana Esperienza" di M. Spaccazocchi. Quattroventi. Ed.